



European
Commission

La Referenziazione dei livelli nazionali delle qualificazioni all'**EQF** Aggiornamento 2013

Serie del Quadro Europeo delle Qualificazioni: [Nota 5](#)

Questa nota dell'EQF è stata resa possibile da referenti di diversi Paesi europei e diverse istituzioni:

- i membri dell'Advisory Group dell'EQF e i rappresentanti dei Punti Nazionali di Coordinamento EQF che, attraverso vari esempi e discussioni attive e costruttive, hanno identificato le questioni principali da affrontare in questa nota;
- i partecipanti alle attività di apprendimento tra pari a Tallin (settembre 2011), Praga (febbraio 2012) e Bruxelles (aprile 2012) che hanno condiviso le loro opinioni;
- Mike Coles, esperto esterno, e Karin Luomi Messerer (3s) che hanno preparato il testo;
- Jens Bjonåvold e Slava Grm-Pevce (Cedefop) che hanno aiutato a chiarire alcuni concetti;
- Anita Krémó (Direzione Generale Istruzione e Cultura) che ha coordinato i contributi alla nota.

Traduzione a cura di Studio Acta - Coordinamento del lavoro di traduzione: Diana Macrì

Europe Direct è un servizio a vostra disposizione per aiutarvi a trovare le risposte ai vostri interrogativi sull'Unione Europea

Numero verde unico (*):

00 800 6 7 8 9 10 11

(*) Alcuni gestori di telefonia mobile non consentono l'accesso ai numeri 00 800 o non ne accettano la gratuità.

Numerose altre informazioni sull'Unione Europea sono disponibili sul sito Internet (<http://europa.eu>).

Una scheda bibliografica è presente alla fine del volume.

Prima pubblicazione in inglese come Referencing National Qualifications Levels to EQF – Update 2013, edito dall' Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea, © Unione Europea, 2013

Traduzione in italiano: © ISFOL, 2014

La responsabilità della traduzione è interamente dell'ISFOL.

ISBN: 978-88-543-0187-0

Riproduzione autorizzata con citazione della fonte.

Stampato in Italia da Eurolit srl a ottobre 2014.

La versione italiana è finanziata con il supporto della Commissione Europea.

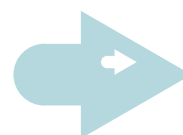
La Referenziazione dei livelli nazionali delle qualificazioni all'**EQF** Aggiornamento 2013

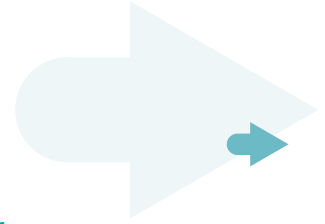


Quadro nazionale delle qualificazioni per
l'apprendimento permanente: [Nota 5](#)

Indice

Premessa	5
Introduzione	6
Che cos'è la referenziazione all'EQF?	6
L'origine di questa Nota	6
Scopo di questa Nota	7
Struttura della Nota	8
PRIMA PARTE	9
1 L'EQF	10
L'EQF è uno strumento per l'apprendimento permanente	10
L'EQF e la mobilità delle persone	11
Quadri europei e quadri nazionali	12
Le qualificazioni non sono direttamente referenziate all'EQF	13
La referenziazione come base per le riforme nazionali	14
2 Diversità dei sistemi delle qualificazioni	15
Sistemi delle qualificazioni nel mondo	16
3 La referenziazione all'EQF	17
L'approccio alla referenziazione	18
Referenziazione ai due meta-quadri europei	18





SECONDA PARTE	21
4 I dieci criteri e le procedure per il processo di referenziazione	22
Criterio 1	22
Criterio 2	23
Criterio 3	26
Criterio 4	29
Criterio 5	34
Criterio 6	36
Criterio 7	37
Criterio 8	38
Criterio 9	39
Criterio 10	39
5 Il processo di referenziazione: alcuni concetti fondamentali	41
Usare i dieci criteri di referenziazione	41
L'utilità di un QNQ	41
Provvedimenti nazionali di governance per la referenziazione all'EQF	43
Verso l'uso dei risultati dell'apprendimento	44
Coordinamento e coinvolgimento degli stakeholder	44
Cooperazione internazionale ed esperti internazionali	46
Possibili metodi/tecniche per la referenziazione	48
Il principio fondamentale di best-fit	50
Collocare le qualificazioni in un QNQ basandosi sul principio di best-fit	53
Realizzare il miglior posizionamento nella referenziazione	55
6 Quesiti emersi durante la referenziazione	56
7 Redigere il rapporto di referenziazione	60
8 Dopo la referenziazione: l'inizio della fine o la fine dell'inizio?	63
Aggiornare il rapporto di referenziazione	63
I beneficiari del processo di referenziazione	64
Un ruolo permanente per il Punto Nazionale di Coordinamento	65
9 Elementi pratici per i PNC	66
Una check list	66
Risorse utili per la referenziazione	68
10 Allegato al capitolo 5	70

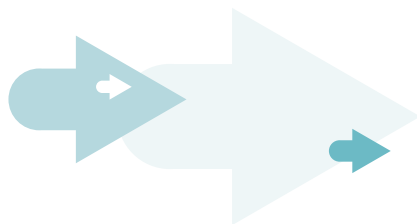
Premessa

La presente Nota è parte della *Serie del Quadro Europeo delle Qualificazioni*, scritta per coloro che sono coinvolti nell'implementazione dell'EQF. La Nota fornisce un aggiornamento ai punti di discussione della Nota 3, scritta sulla base dei primi quattro rapporti di referenziazione. Sono tredici i Paesi che, ad aprile 2012, hanno presentato rapporti di referenziazione all'Advisory Group dell'EQF; tali rapporti, con le relative discussioni agli incontri dell'Advisory Group dell'EQF, sono serviti per preparare questo secondo aggiornamento della Nota.

La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione dell'EQF invita gli Stati membri *“a rapportare i loro sistemi nazionali delle qualificazioni ai rispettivi livelli dell'EQF e, ove opportuno, sviluppando quadri nazionali delle qualificazioni conformemente alla legislazione e alle prassi nazionali”*⁽¹⁾.

Il successo dell'EQF dipenderà dalla trasparenza di questi processi di referenziazione nazionali, dai loro risultati e dalla fiducia che questi generano nei soggetti coinvolti all'interno e al di fuori dal Paese. È, quindi, di fondamentale importanza condividere principi comuni sul processo di referenziazione in Europa e, allo stesso tempo, capire la logica delle varie metodologie e le possibili interpretazioni dei dieci criteri e delle procedure di referenziazione dei livelli nazionali delle qualificazioni all'EQF, che sono stati concordati dall'Advisory Group dell'EQF nel 2008⁽²⁾.

Lo scopo particolare di questa Nota è di supportare ulteriori discussioni e decisioni sui processi e sulle metodologie di referenziazione dei livelli nazionali delle qualificazioni ai livelli dell'EQF e sulla presentazione dei risultati del processo di referenziazione.



(1) Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio sulla costituzione di un Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente nella Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea 2008/C 111/01. <http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:111:0001:0007:EN:PDF>

(2) Criteria and procedures for referencing national qualifications levels to the EQF. http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/eqf/criteria_en.pdf

Introduzione

Il successo dell'EQF come strumento di trasparenza e mobilità dipende dai modi in cui i Paesi referenziano i loro sistemi nazionali delle qualificazioni ai descrittori di livello dell'EQF. Gli alti livelli di fiducia nell'EQF e una comprensione realistica dei livelli delle qualificazioni nazionali derivano da un processo di referenziazione aperto e rigoroso, che riflette la visione collettiva degli stakeholder. La fiducia e la comprensione dipendono anche da una buona comunicazione dei risultati del processo di referenziazione dentro e fuori dal Paese. I processi di referenziazione difficili da comprendere, che celano aree problematiche o che sono basati su un flebile impegno degli stakeholder, comprometteranno la fiducia nell'EQF come strumento di traduzione. Perciò il processo di referenziazione è di fondamentale importanza.

Che cos'è la referenziazione all'EQF?

La referenziazione è il processo che risulta dalla costituzione di una relazione tra i livelli delle qualificazioni nazionali, solitamente definiti nel quadro nazionale delle qualificazioni, e i livelli dell'EQF. Attraverso questo processo le autorità nazionali, responsabili dei sistemi delle qualificazioni, insieme agli stakeholder, responsabili dell'uso e dello sviluppo delle qualificazioni, definiscono la corrispondenza tra i sistemi nazionali delle qualificazioni e gli otto livelli dell'EQF.

La fiducia dipende dall'affidabilità tecnica dei risultati dell'apprendimento a livello nazionale e dalle procedure trasparenti utilizzate nella referenziazione. Tuttavia, questa dipende anche da un consenso tra gli stakeholder e dal modo in cui questo consenso è radicato negli usi e nei costumi. Quindi, il processo di referenziazione accoglie sia l'obiettività che il consenso come elementi di fiducia.

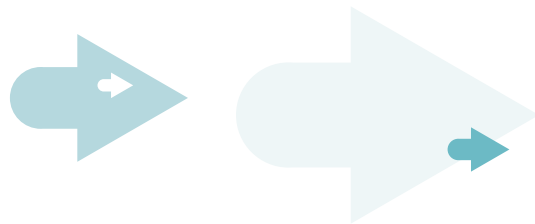
L'origine di questa Nota

Questa nota è stata scritta sulla base dell'esperienza del primo gruppo di tredici Paesi che ha presentato all'Advisory Group dell'EQF il proprio processo di referenziazione nazionale e i relativi risultati⁽³⁾ (Belgio fiammingo, Croazia, Danimarca, Estonia, Francia, Irlanda, Lettonia, Lituania, Malta, Paesi Bassi, Portogallo, Regno Unito⁽⁴⁾ e Repubblica Ceca). È altresì basato sulle discussioni in seno all'Advisory Group dell'EQF, sugli incontri dei Punti Nazionali di Coordinamento, sulle attività di apprendimento tra pari del Learning Outcomes Group⁽⁵⁾ e sugli atti della conferenza EQF a Budapest del maggio 2011.

(3)
I rapporti di referenziazione di questi Paesi sono disponibili nel portale EQF:
http://ec.europa.eu/eqf/home_en.htm

(4)
Il rapporto di referenziazione del Regno Unito include la referenziazione dei tre Quadri delle qualificazioni di Inghilterra e Irlanda del Nord, Scozia e Galles.

(5)
Questo è un sottogruppo dell'Advisory Group dell'EQF.



Scopo di questa Nota

Questa Nota aggiornata sulla referenziazione all'EQF mira a supportare le decisioni nazionali e gli scambi internazionali sui processi di referenziazione nei Paesi che stanno ancora completando i processi e per quei Paesi che vogliono rivedere il proprio processo di referenziazione o i propri rapporti. Lo scopo è presentare l'attuale "stato dell'arte" del processo di referenziazione e diffondere il consenso raggiunto nei dibattiti dell'Advisory Group EQF. La nota riporta esempi basati sull'esperienza di altri Paesi, fornisce fonti di informazione, chiarisce alcuni concetti legati alla referenziazione all'EQF e delinea le risposte a interrogativi comuni. Essa propone altresì alcuni aspetti da considerare mentre si svolge la referenziazione.

Questa Nota non mira a prescrivere i processi o i metodi di referenziazione oltre i dieci criteri di referenziazione adottati dall'Advisory Group EQF (vedi capitolo 4). Questa nota riconosce che i Paesi, che stanno attualmente svolgendo il loro processo di referenziazione, svilupperanno la procedura che meglio si adatta allo scopo.

La Nota sottolinea i benefici che il processo di referenziazione potrebbe avere per i sistemi nazionali delle qualificazioni da referenziare. Finora il processo di referenziazione si è dimostrato utile per quei Paesi che lo hanno sperimentato. Questo ha reso più facile per gli stakeholder esaminare i sistemi nazionali delle qualificazioni da un punto di vista esterno. In alcuni casi questa prospettiva ha fatto emergere problematiche nascoste. Di conseguenza alcuni Paesi hanno intrapreso azioni mirate al miglioramento dei propri sistemi nazionali. Per esempio il rapporto della Francia evidenzia:

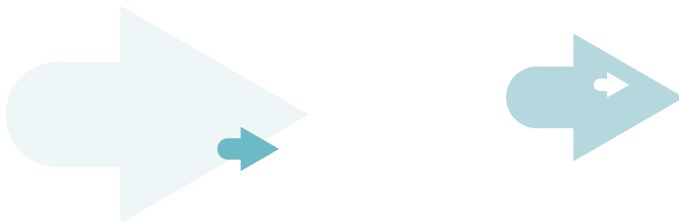
Anche se spesso è molto difficile tracciare una linea tra il lavoro connesso alla referenziazione e quello che deve essere svolto per creare una nuova lista (QNQ), le analisi fatte riguardanti i descrittori nazionali e la loro comparazione con i descrittori EQF hanno indotto riflessioni e analisi critiche a livello nazionale, che non sono riportate nel rapporto di referenziazione, ma che saranno considerate per assicurare che i descrittori dei Quadri nazionali delle qualificazioni francesi siano i più coerenti e trasparenti possibile nel confronto con i descrittori del Quadro europeo.

I destinatari principali di questa nota sono i membri dei gruppi di coordinamento dei Quadri nazionali o del Quadro Europeo, dei Punti Nazionali di Coordinamento dell'EQF e i consulenti politici nazionali in materia di istruzione, formazione e qualificazione.

Struttura della Nota

Il documento è diviso in due parti:

- la prima parte introduce l'EQF e considera le maggiori questioni politiche in materia di referenziazione dei sistemi nazionali delle qualificazioni all'EQF;
- la seconda parte fornisce un'analisi tecnica della referenziazione basata sulla pratica nei Paesi che hanno referenziato i sistemi delle qualificazioni all'EQF. Sono riportati molti esempi, tratti direttamente dai rapporti di referenziazione, che illustrano le problematiche e le soluzioni.



Prima parte

1 L'EQF

L'EQF è un dispositivo di traduzione che può ampliare la comprensione dei sistemi nazionali delle qualificazioni dei Paesi partecipanti, specialmente da parte delle persone esterne a tali Paesi. È possibile aggiungere trasparenza quando si adotta l'approccio per risultati dell'apprendimento come base per la comparazione dei sistemi nazionali delle qualificazioni tra loro e con l'EQF.

L'EQF è uno strumento per l'apprendimento permanente

L'EQF mira a supportare l'apprendimento permanente e, in particolare, il riconoscimento dell'apprendimento pregresso. Grazie alla sua capacità di includere tutti i tipi di livelli delle qualificazioni, senza considerare dove si è svolto l'apprendimento, l'EQF può sostenere politiche nazionali di apprendimento permanente. L'EQF svolge questo compito anche incoraggiando, tra l'altro, il miglioramento di aspetti quali:

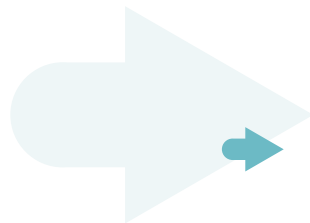
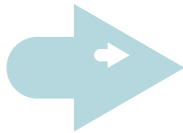
- l'uso dei risultati dell'apprendimento;
- la necessità di processi sistematici e trasparenti per la garanzia della qualità;
- la facilitazione della validazione dell'apprendimento non formale e informale;
- lo sviluppo di quadri nazionali delle qualificazioni e dei sistemi di trasferimento dei crediti.

Tutti questi aspetti sono di fondamentale importanza per l'apprendimento permanente. L'EQF è stato particolarmente influente nello sviluppo di Quadri nazionali delle qualificazioni⁽⁶⁾. Questo dimostra la permeabilità tra le diverse filiere dell'istruzione e formazione e le connessioni verticali e orizzontali tra le qualificazioni. Infatti, la maggior parte dei QNQ sviluppati nei Paesi partecipanti sono quadri comprensivi che includono tutti i sottosistemi di istruzione e che offrono la possibilità di validare l'apprendimento non formale e informale. Questo supporto alla permeabilità tra i sottosistemi di istruzione è sempre più necessario in situazioni dove i percorsi individuali (occupazione, apprendimento o situazioni personali) sono spesso oggetto di cambiamento e dove l'accesso alle professioni, ai programmi o alle condizioni sociali richiedono prova di risultati precedenti.

Affinché l'apprendimento permanente diventi la norma, è necessario che il processo di referenziazione all'EQF conduca a pratiche nazionali efficaci legate all'apprendimento permanente, come ad esempio la referenziazione di tutti i livelli delle qualificazioni contemporaneamente all'EQF e al Quadro dei titoli accademici per l'Area Europea di Istruzione Superiore⁽⁷⁾, (QF-EHEA) o, ad esempio, la descrizione delle qualificazioni in termini di risultati dell'apprendimento che possono essere più o meno indipendenti dai

(6)
The development of NQFs in Europe: October 2012, Cedefop, Thessaloniki. See <http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/19313.aspx>

(7)
Vedi cap. 3 La referenziazione all'EQF



percorsi di apprendimento o dalle istituzioni tradizionali. Questo significa che il rapporto di referenziazione dovrà chiarire che il punto focale è l'apprendimento permanente e i relativi mezzi per potenziarlo.

In Portogallo, l'intenzione di usare l'EQF e il corrispondente QNQ come strumento di riferimento per la comparazione dei livelli delle qualificazioni e dei diversi sistemi delle qualificazioni dalla prospettiva dell'apprendimento permanente, è chiaramente espressa nel rapporto di referenziazione.

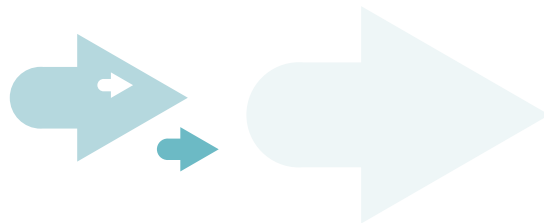
È fondamentale che [il] quadro di classificazione crei le condizioni per: (1) un potenziamento dell'integrazione di istruzione e formazione e la permeabilità tra queste; (2) un focus sui risultati dell'apprendimento – un obiettivo esplicito del Catalogo Nazionale delle Qualificazioni; (3) la classificazione dell'apprendimento acquisito attraverso l'esperienza e (4) una comunicazione più facile e chiara del sistema di istruzione e formazione.

L'EQF è un meta-quadro che può, in linea di principio, includere un livello di riferimento per ogni qualificazione e apprendimento, qualunque sia il percorso di acquisizione seguito. In un'Area Europea Unica per l'istruzione e la formazione che abbia successo, così come nel mercato del lavoro unico, in cui le persone si muovono liberamente senza frontiere, tutte le qualificazioni nazionali e dei settori occupazionali dovrebbero essere riconosciute negli Stati membri, poiché questo sosterebbe la mobilità. Pertanto l'EQF e, in maniera più importante, le sue basi derivanti dall'uso dei risultati dell'apprendimento, sono elementi forti per un'analisi delle qualificazioni aperta, generalizzata e trasparente.

L'EQF e la mobilità delle persone

L'EQF rende possibile una comparazione dei livelli dei sistemi nazionali delle qualificazioni dei Paesi che partecipano al processo "Education and Training 2020". I sistemi delle qualificazioni sono sempre complessi e generalmente difficili da comprendere da parte di persone che vogliono lavorare in un Paese straniero. Tuttavia i discenti che desiderano iniziare o continuare gli studi in un altro Paese vorrebbero che le proprie abilità e conoscenze e le proprie qualificazioni fossero riconosciute. L'EQF fornisce riferimenti utili a coloro che lavorano al riconoscimento delle qualificazioni nelle istituzioni di istruzione e formazione per capire meglio il livello di competenze e le qualificazioni di potenziali candidati, in particolare quando i livelli EQF sono indicati in certificazioni, diplomi e documenti Europass.

Lo stesso riguarda i datori di lavoro che vogliono trattare il singolo mercato del lavoro europeo come un territorio omogeneo per gli investimenti. L'EQF è anche uno strumento di comunicazione per le aziende e le società a livello europeo. I datori di lavoro riconoscono il valore della descrizione dei requisiti e dei livelli di abilità dei dipendenti in termini di risultati dell'apprendimento e dei livelli EQF.



Per esempio, il Settore europeo per l'acconciatura ha risentito dell'influsso della moda e dell'evoluzione di varie tecniche (nuovi componenti chimici, nuovi prodotti, nuovi materiali) che si evolvono continuamente. Perciò le Parti sociali per i servizi personali (Acconciatura ed Estetica) hanno intrapreso diverse iniziative per fornire schemi di apprendimento permanente adattati al loro settore. Tra queste azioni c'è lo sviluppo di uno "European Hairdressing Certificate". Gli stakeholder hanno altresì deciso di collegare i loro schemi di formazione settoriale all'EQF per assicurare la piena adattabilità ai contesti nazionali, la trasparenza dei contenuti e la necessaria flessibilità verso nuovi adattamenti e futuri sviluppi⁽⁸⁾.

Ci sono molti fattori che contribuiscono al valore della qualificazione per uno scopo specifico, ma i risultati dell'apprendimento (conoscenze, capacità e competenze) sono un fattore significativo che deve essere considerato da chi si occupa di valutare le qualificazioni. I Quadri nazionali delle qualificazioni sostengono la comparazione delle qualificazioni a livello nazionale in termini di livello dei risultati dell'apprendimento ottenuti; mentre, fornendo un'unità di misura comune per i Paesi dell'UE ci si aspetterebbe che l'EQF fornisca un punto di riferimento iniziale per comparare le qualificazioni a livello europeo, includendo il sostegno alla valutazione delle qualificazioni nel processo di riconoscimento delle qualificazioni nell'UE e all'esterno. Questo possibile utilizzo dell'EQF è già stato immaginato da alcuni Paesi come la Danimarca:

Dal 2001 la legislazione in Danimarca ha creato un quadro coerente per il riconoscimento delle qualificazioni, sia per il mercato del lavoro sia per scopi accademici. L'Atto dà a tutti gli stranieri il diritto di essere sottoposti a una procedura di riconoscimento delle qualificazioni che include una valutazione del livello delle qualificazioni straniere comparate ai livelli del sistema delle qualificazioni danese. Chiaramente, da quando il Danish Qualifications Framework è referenziato all'EQF, il riconoscimento delle qualificazioni straniere di altri Paesi che hanno completato il processo è più facile⁽⁹⁾.

(8)
Linee guida e raccomandazioni su come usare l'EQF in questo settore sono state preparate nell'ambito del progetto EQF "EQF - Hair". <http://www.dfkf.dk/EQF-Hair.aspx>

(9)
Da: "Translation of Consolidation Act no. 371 of 13 April 2007" (Danish Act in effect) Assessment of Foreign Qualifications etc. (Consolidation) Act

(10)
AUn quadro dei titoli accademici per l'Area europea di istruzione superiore. http://www.bologna-bergen2005.no/Docs/00-Main_doc/050218_QF_EHEA.pdf

Quadri europei e quadri nazionali

L'EQF non si preoccupa dei modi nei quali i Paesi strutturano e stabiliscono priorità per le proprie politiche di istruzione e formazione, le strutture e le istituzioni. È un meta-quadro, ovvero un punto di riferimento per questi sistemi nazionali ed è basato su principi e funzioni diverse rispetto ai Quadri nazionali delle qualificazioni. Similmente, il QF-EHEA è un insieme di affermazioni generalizzate sui livelli delle qualificazioni di un ampio numero di Paesi che si sono impegnati nel processo di Bologna⁽¹⁰⁾.

I Quadri nazionali (QNQ) che includono i settori dell'istruzione e della formazione hanno un insieme di principi dettagliati e procedure diverse e molto più ampie rispetto al meta-quadro, al quale devono essere collegati attraverso i processi di referenziazione e di autocertificazione. Le differenze tra i due tipi di quadri (i QNQ e i meta-quadri) sono chiarite nella tabella 1 sottostante.

Tabella 1: Comparazione tra i livelli delle qualificazioni nazionali, livelli dell'EQF e del Quadro europeo per l'istruzione superiore ⁽¹¹⁾

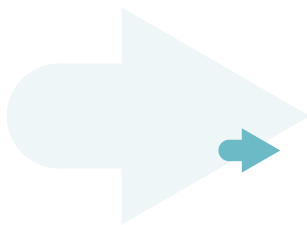
Differenze tra i tipi di quadri	Livelli delle qualificazioni nazionali	Livelli EQF	Livelli del Quadro europeo per l'istruzione superiore
Funzione primaria:	fornire un punto di riferimento per il livello di apprendimento riconosciuto nel sistema nazionale delle qualificazioni o il QNQ e, se rilevante, fornire un'indicazione del volume e del tipo di apprendimento	agire come punto di riferimento per ogni apprendimento riconosciuto in una qualificazione all'interno di un QNQ legato all'EQF	agire come punto di riferimento per i livelli di apprendimento riconosciuti in qualificazioni che rappresentano i tre cicli del processo di Bologna e che sono conferiti da un'istituzione di istruzione superiore
Sviluppato da:	enti regionali, agenzie nazionali e organismi di istruzione e formazione	Stati membri dell'UE che agiscono insieme	comunità di istruzione superiore che agiscono insieme sotto il coordinamento del processo di Bologna
Sensibile a:	priorità locali, nazionali e regionali (es.: livelli di alfabetizzazione, bisogni del mercato del lavoro)	priorità collettive per la trasparenza dei sistemi delle qualificazioni tra i Paesi (es.: realizzazione della libera mobilità dei cittadini, mercato europeo unico del lavoro)	priorità collettive per l'armonizzazione dell'istruzione superiore tra i Paesi (es.: stabilire un accordo sui risultati dei tre cicli dell'istruzione superiore)
La diffusione/il valore dipende da:	fattori all'interno di un contesto nazionale	il livello di fiducia tra gli utilizzatori internazionali	accordo tra le comunità di istruzione superiore
La qualità è garantita da:	le pratiche degli organismi nazionali e delle istituzioni di apprendimento	l'applicazione comune dei dieci criteri e procedure di referenziazione e la solidità del processo di referenziazione che unisce i livelli nazionali e l'EQF	l'applicazione comune di strumenti europei come le Linee Guida e gli Standard per l'Assicurazione della Qualità nell'istruzione superiore
I livelli sono definiti con riferimento a:	benchmark nazionali che sono inseriti in specifici contesti di apprendimento, come per esempio istruzione scolastica, lavoro o istruzione superiore	progressione generale dell'apprendimento in tutti i contesti all'interno di tutti i Paesi	progressione generale dell'apprendimento nell'erogazione di istruzione superiore

Le qualificazioni non sono direttamente referenziate all'EQF

Non ci sono qualificazioni direttamente referenziate all'EQF e non è stato immaginato alcun processo che offra questa possibilità. Solo i sistemi nazionali delle qualificazioni sono direttamente referenziati all'EQF attraverso il processo di referenziazione. Il sistema nazionale delle qualificazioni è l'unico riferimento per ciascuna qualificazione specifica. In altre parole, a una qualificazione specifica sarà attribuito un livello EQF quando la qualificazione stessa acquisirà un livello condiviso nel sistema nazionale e quando tale sistema è ufficialmente referenziato all'EQF ⁽¹²⁾. Se il collegamento formale tra la qualificazione e il sistema nazionale manca, allora non esiste attualmente nessun modo per collegare la qualificazione all'EQF.

(11)
Adattato da Bjornavold, Jens and Coles, Mike (2008) *Governing education and training; the case of qualifications frameworks, European Journal of vocational training*, n°42-43, CEDEFOP

(12)
Comunemente si intende quando le autorità nazionali e i soggetti coinvolti preparano il rapporto che spiega i risultati di questo processo di referenziazione e li sottopongono all'Advisory Group dell'EQF.



Queste considerazioni sulla natura dell'EQF e su come questo opera dimostrano che il processo di referenziazione all'EQF è una sfida importante. Essa tenta di stabilire un legame tra i livelli delle qualificazioni collegati alle qualificazioni reali nei Paesi e la generalizzazione piuttosto astratta dell'EQF.

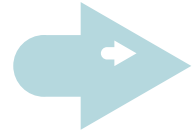
Il collegamento tra le qualificazioni internazionali⁽¹³⁾ sviluppate da società globali (a scopo commerciale), organismi settoriali e professionali (per il potere normativo e la posizione sul mercato), le autorità internazionali (per l'operatività sicura ed efficiente dei sistemi tra i quali i trasporti, la sanità e le telecomunicazioni) e i QNQ e l'EQF è un aspetto importante. La crescita in queste qualificazioni è parte di una tendenza globale nell'istruzione, nella formazione e nei sistemi delle qualificazioni. In alcuni Paesi, alcuni "possessori" di queste qualificazioni stanno portando avanti negoziazioni significative e sono in via di sviluppo le procedure per l'allineamento di queste qualificazioni con i QNQ o per entrare a far parte dei QNQ stessi. All'interno dell'Advisory Group dell'EQF, che coordina l'implementazione dell'EQF a livello europeo, si sta discutendo su come tali collegamenti con i Quadri nazionali delle qualificazioni dovrebbero essere attuati per assicurare che, a livello nazionale, siano seguiti approcci consistenti e coordinati.

La referenziazione come base per le riforme nazionali

Sta diventando più comune per i Paesi considerare il processo di referenziazione come un processo di analisi e riflessione sulle loro qualificazioni così come sui sistemi di istruzione e formazione. Poiché il processo di referenziazione mira a migliorare la trasparenza dei sistemi delle qualificazioni, esso può fornire la prova della necessità di un cambiamento nell'istruzione, nella formazione e nei sistemi delle qualificazioni. Molti dei rapporti di referenziazione redatti riconoscono il sostegno che il processo di referenziazione ha fornito agli sviluppi dei sistemi di istruzione e formazione nazionali.

(13)

"Qualificazione internazionale" non è un termine preciso. Queste qualificazioni possono includere qualificazioni non legate a uno Stato (possedute e messe in opera al di fuori della giurisdizione di uno Stato), qualificazioni transnazionali (che possono essere proprie o meno di un Paese, ma che sono sfruttate in tutto il mondo), qualificazioni professionali (che sono definite e regolate da organismi professionali che superano le frontiere nazionali) e qualificazioni settoriali (che definiscono gli standard delle qualificazioni in un settore lavorativo specifico senza considerare il Paese).



2 Diversità dei sistemi delle qualificazioni

I sistemi nazionali delle qualificazioni sembrano sempre complessi se osservati al di fuori del Paese. Spesso esiste una combinazione di responsabilità di stakeholder, numerosi accordi per la governance, molteplici istituzioni (ciascuna delle quali con i propri ruoli e responsabilità) e sottosistemi che possono essere connessi ad altri o che sono pressoché separati dagli altri. Queste differenze riflettono il fatto che le qualificazioni sono profondamente inserite nelle economie, nelle società e nelle culture nazionali e regionali.

Tutti i Paesi partecipanti hanno stabilito che il processo di referenziazione avrà più successo se passa attraverso un Quadro nazionale delle qualificazioni (QNQ). I livelli del QNQ di solito includono molte qualificazioni e numerosi sottosistemi: con un QNQ in essere la referenziazione nazionale può essere ottenuta attraverso la referenziazione di ogni livello QNQ a un livello EQF. Quando si sviluppa un QNQ, si presta attenzione ad assicurare che rifletta i modi in cui le qualificazioni sono usate e valutate nel Paese⁽¹⁴⁾. Ovviamente, si tiene conto altresì della descrizione tecnica dettagliata dell'apprendimento (inclusa nella qualificazione) in quanto diversi fattori sociali influenzano le equivalenze tra le qualificazioni e il modo in cui queste si interfacciano con altri accordi nazionali, come le licenze professionali nel mercato del lavoro. In una situazione ideale il QNQ è una rappresentazione di tutti questi elementi e gli stakeholder sentono di poter sostenere la classificazione del QNQ e le sue funzioni associate. Il QNQ è, quindi, una semplificazione dei complessi accordi presenti in un sistema nazionale delle qualificazioni.

Collegare i livelli del QNQ all'EQF implica di considerare l'unico set di accordi nazionali contenuto nel QNQ. Ogni semplificazione eccessiva a questo punto del processo di referenziazione lederà la fiducia degli stakeholder rispetto al fatto che il QNQ si rispecchi esattamente nella proposta di referenziazione del QNQ all'EQF. Le persone al di fuori del Paese, dalla prospettiva dell'EQF, hanno bisogno di confidare nel fatto che il QNQ include il più possibile del sistema nazionale delle qualificazioni nella sua struttura.

L'indagine condotta da Cedefop sui QNQ⁽¹⁵⁾ dimostra che la maggior parte dei Paesi mira a istituire QNQ inclusivi che coprano tutti i settori dell'istruzione. Altre considerazioni importanti per i Paesi sono che il QNQ abbia il sostegno degli stakeholder, utilizzi i risultati dell'apprendimento come descrittori del livello, faciliti la validazione dell'apprendimento non formale e informale, usi e supporti un sistema di garanzia di buona qualità.

(14)

Bjornavold, Jens and Coles, Mike per la Commissione Europea (2010) EQF Note 2: Added value of National Qualifications Frameworks in implementing the EQF. http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/eqf/note2_en.pdf

(15)

The development of national qualifications frameworks in Europe, October 2011, Cedefop, Thessaloniki. Vedi <http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/19313.aspx>

Sistemi delle qualificazioni nel mondo

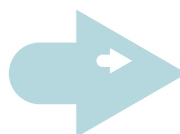
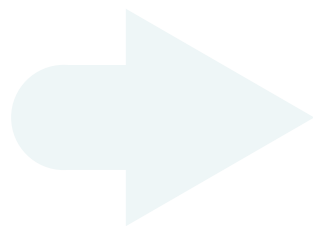
Al momento lo sviluppo di quadri delle qualificazioni riguarda più di 120⁽¹⁶⁾ Paesi nel mondo. Ciascuno di questi sarà diverso poiché avrà scopi, strutture e procedure di governance diverse. Tali quadri sono un primo utile passo al sostegno della mobilità delle persone in tutto il mondo, poiché i livelli del quadro sono espliciti e possono essere comparati. I meta-quadri come l'EQF possono aiutare a collegare i quadri nazionali delle qualificazioni in una regione e, quindi, sono di ausilio in termini di mobilità. Sono in atto discussioni tra i Paesi europei e i Paesi di altre regioni per esaminare i modi in cui i QNQ possono essere usati per sostenere la mobilità. Dunque, è utile esaminare come l'EQF può rappresentare il riferimento comune europeo per sostenere la comparazione e il riconoscimento tra l'Europa e altre regioni del mondo. Lo studio UE-Australia⁽¹⁷⁾ è un esempio di questa attività di analisi.

(16)

Vedi: Transnational Qualifications Frameworks, 2010, European Training Foundation, Torino, p7. [http://www.etf.europa.eu/webatt.nsf/0/720E67F5F1CC3E1DC125791A0038E688/\\$file/Transnational%20qualifications%20frameworks.pdf](http://www.etf.europa.eu/webatt.nsf/0/720E67F5F1CC3E1DC125791A0038E688/$file/Transnational%20qualifications%20frameworks.pdf)

(17)

Study on the (potential) role of qualifications frameworks in supporting mobility of workers and learners. European Commission and Australian Department of Education, Employment and Workplace Relations. Joint EU-Australia Study. http://ec.europa.eu/education/more-information/doc/2011/australia_en.pdf



3 La referenziazione all'EQF

Il processo di referenziazione è un processo nazionale autonomo attraverso il quale gli stakeholder e le autorità nazionali si accordano sui collegamenti appropriati tra i livelli delle qualificazioni nazionali e i livelli EQF.

A seguito dell'approvazione dei rapporti nazionali di referenziazione da parte delle autorità nazionali e degli stakeholder, il rapporto di ciascun Paese è presentato all'Advisory Group dell'EQF. Lo scopo di questa presentazione è di mostrare in maniera trasparente agli altri Paesi in che modo il Paese in questione ha referenziato i propri livelli delle qualificazioni all'EQF e in che modo vengono rispettati i criteri e le procedure di referenziazione. In particolare tale presentazione all'Advisory Group dell'EQF fornisce informazioni in due aree principali:

1. Lo scopo del quadro (IFP, istruzione generale, istruzione superiore, qualificazioni esterne al sistema formale), i criteri e le procedure usate per l'inclusione delle qualificazioni nel quadro e in che modo i risultati dell'apprendimento sono compresi e utilizzati nel quadro;
2. La referenziazione dei livelli del QNQ ai livelli dell'EQF, il coinvolgimento degli stakeholder nel processo di referenziazione (inclusi gli organismi di garanzia della qualità), la selezione e il coinvolgimento di esperti internazionali, le sfide e le forze specifiche del processo di referenziazione.

Le differenze nei sistemi delle qualificazioni dimostrano che non ci può essere un solo modello di processo di referenziazione. Ogni Paese ha tradizioni in tema di istruzione, priorità politiche e differenze istituzionali che portano a un approccio alla referenziazione peculiare. Comunque, questo non dovrebbe implicare che non c'è comunanza nei processi di implementazione condotti finora. Attraverso le discussioni nell'Advisory Group dell'EQF, i Paesi hanno concordato che la fiducia reciproca sarà ottimizzata se i Paesi discuteranno apertamente i processi e i risultati del processo di referenziazione e dimostreranno, tra l'altro, in che modo sono coinvolti i soggetti interessati, in che modo sono utilizzati i risultati dell'apprendimento, in che modo hanno partecipato gli esperti internazionali e in che modo vengono supportati i processi di garanzia della qualità.



L'approccio alla referenziazione

Esiste un modello generale per la gestione del processo di referenziazione che si basa sui rapporti già presentati:

1. Istituire gli organismi che gestiranno il processo di referenziazione.
2. Avanzare una proposta per i collegamenti tra livello QNQ e livello EQF.
3. Avviare consultazioni nazionali sulla base della proposta.
4. Scrivere un rapporto di referenziazione che prenda in considerazione le consultazioni nazionali e le opinioni degli esperti internazionali.
5. Gli organismi competenti approvano il rapporto di referenziazione.
6. Il rapporto di referenziazione è presentato all'Advisory Group EQF, seguito da un dibattito.
7. Se rilevante, sono forniti chiarimenti e ulteriori evidenze alle domande e ai commenti fatti dall'Advisory Group EQF.
8. Se intervengono cambiamenti nel QNQ e nelle relazioni tra il QNQ e l'EQF, il rapporto è aggiornato e l'Advisory Group EQF è informato.

Una lista di controllo per i responsabili del processo di referenziazione è contenuta nel capitolo 9.

Referenziazione ai due meta-quadri europei

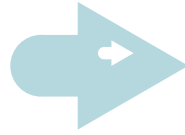
Il processo di autocertificazione (QF-EHEA) e la referenziazione all'EQF spesso si svolgono contemporaneamente (per esempio, questo è stato il caso di Croazia, Estonia, Lettonia, Malta, Paesi Bassi e Portogallo). I criteri e i processi di referenziazione all'EQF o l'autocertificazione al QF-EHEA sono molto simili (i criteri per l'autocertificazione sono stati usati come base per lo sviluppo dei dieci criteri di referenziazione e delle procedure dell'EQF)⁽¹⁸⁾. La contemporanea referenziazione all'EQF e l'autocertificazione al QF-EHEA è visto dall'Advisory Group dell'EQF come un approccio che probabilmente porterà a una maggiore coerenza e sinergia tra l'istruzione superiore e gli altri percorsi di apprendimento. Il singolo rapporto di referenziazione, con le sezioni dedicate alla referenziazione/autocertificazione a ciascun quadro europeo, è stato visto dall'Advisory Group EQF come un segnale di trasparenza e coordinamento tra i differenti segmenti di istruzione e formazione.

Tuttavia, possono esserci alcune differenze importanti nei processi, come ad esempio:

- Nel caso del QF-EHEA l'obiettivo è dimostrare che la struttura delle qualificazioni nazionali/istituzionali è compatibile con il quadro europeo. In generale devono dimostrare la compatibilità al quadro europeo. Nel caso dell'EQF non si vuole che il sistema nazionale delle qualificazioni cambi per uniformarsi all'EQF, ma bisogna dimostrare come questo si relaziona all'EQF.

(18)

Per una discussione sui due meta-quadri, vedi Cedefop (2010) *Linking credit systems and qualifications frameworks*; capitoli due e otto. http://www.cedefop.europa.eu/EN/Files/5505_en.pdf



- Nel caso del QF-EHEA, il processo di autocertificazione è basato sull'assunto che, una volta autocertificato, il collegamento tra i livelli nazionali delle qualificazioni dovrebbe essere considerato stabile e verificato. Se qualcuno in un altro Paese dubita del collegamento (ai fini del riconoscimento) sarà tenuto a dimostrare la differenza sostanziale tra come egli comprende la rappresentazione della qualificazione e ciò che è dichiarato nel rapporto di autocertificazione. Nel caso dell'EQF, l'onere della prova spetta al Paese che ha redatto il rapporto, poiché questo è tenuto a dimostrare il "best-fit" tra il livello nazionale e il livello EQF. In pratica, potrebbero non esserci approcci così distinti tra *differenza sostanziale* e "best-fit". Entrambi hanno l'obiettivo di ottenere un consenso sul valore della qualificazione o del livello con riferimento a uno dei quadri europei.
- Il rapporto di referenziazione e il processo di autocertificazione possono essere separati (come nel caso del Regno Unito) o possono essere contenuti in un unico documento con sezioni separate per ciascun processo (per esempio il rapporto estone segue questo modello). L'Advisory Group EQF considera un rapporto unico che presenti sia i risultati del processo di referenziazione all'EQF, sia i risultati del processo di autocertificazione, uno strumento per accrescere la trasparenza che indica che i processi sono stati attentamente coordinati e approvati dagli stakeholders.

In relazione a quest'ultimo punto la conferenza irlandese dell'aprile 2010 sui QNQ e i quadri europei omnicomprensivi ha raggruppato gli esperti di Bologna⁽¹⁹⁾ e quelli che lavorano con EQF. La conclusione della conferenza includeva numerose affermazioni (vedi Box 1) che sottolineavano il bisogno di attività coordinate in relazione ai due quadri europei e la centralità dei QNQ per raggiungere tale obiettivo.

Box 1: Abstract delle conclusioni della conferenza di Dublino sui QNQ e sui quadri europei omnicomprensivi (aprile 2010)

Affinché i quadri delle qualificazioni realizzino il loro pieno potenziale, è necessaria una grande coesione. A questo scopo, le opportunità dovrebbero essere accompagnate per unire le comunità coinvolte nei quadri nazionali delle qualificazioni (per l'istruzione e la formazione professionale (IFP), l'istruzione superiore o l'apprendimento permanente), nelle qualificazioni settoriali e nel loro riconoscimento. Fondamentalmente, stiamo cercando tutti di raggiungere gli stessi obiettivi, ma in modi diversi: vogliamo che gli individui ottengano il riconoscimento del loro apprendimento e che abbiano la possibilità di far valere tale apprendimento tra i settori dell'istruzione e della formazione e tra i Paesi. La molteplicità delle modalità con le quali stiamo operando per questo, sia a livello europeo che nazionale, benché sia desiderabile, richiede una comunicazione e misure efficaci per contrastare eventuali difficoltà e confusione che potrebbero nascere.

(19)

Per un rapporto della conferenza vedi http://www.nqai.ie/publications_by_topic.html#fi for a report of the conference.

La coerenza tra i due meta-quadri dovrebbe essere assicurata a livello nazionale, attraverso autocertificazioni coordinate. I singoli Stati e le autorità competenti hanno la prerogativa di decidere il modo in cui implementare il Quadro dei titoli accademici dell'Area europea di istruzione superiore ("Quadro di Bologna") e le rispettive riforme associate e il Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF – LLL). Tuttavia, è imperativo che affinché tali quadri abbiano effetto, il quadro nazionale accolga le sfide per lo sviluppo dei sistemi di istruzione e formazione.

Fonte: Higher Education Authority and National Qualifications Authority of Ireland (2010)

Seconda parte

4 I dieci criteri e le procedure per il processo di referenziazione

L'Advisory Group EQF ha approvato dieci criteri ⁽²⁰⁾ per guidare il processo di referenziazione in modo che possano svilupparsi le migliori condizioni per il *mutual trust*. I criteri hanno dato prova di essere strumenti utili per strutturare i rapporti di referenziazione e sono diventati una componente fondamentale dei rapporti stessi.

Le discussioni in seno all'Advisory Group EQF e i rapporti di referenziazione continuano a chiarire la comprensione dei dieci criteri. Nel testo seguente viene esaminato ogni criterio dal punto di vista dell'applicazione nei Paesi che hanno già attuato il processo di referenziazione all'EQF.

Criterio 1

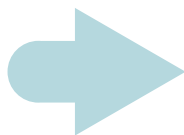
Le responsabilità e/o la competenza giuridica di tutti i pertinenti organismi nazionali coinvolti nel processo di referenziazione, ivi compreso il Punto Nazionale di Coordinamento, sono chiaramente definite e rese pubbliche dalle competenti autorità pubbliche.

Quando si parla di sistemi nazionali delle qualificazioni, i diversi Paesi hanno strutture istituzionali diverse. Nel processo di referenziazione è necessario tenere conto di tutti gli organismi che hanno un ruolo legittimo nel processo di referenziazione ed è necessario chiarire (per i lettori internazionali) tale ruolo. Generalmente si intendono legittimati i seguenti organismi:

- quelli responsabili della gestione dei processi attraverso i quali le qualificazioni riconosciute a livello nazionale sono progettate e conferite;
- quelli responsabili degli standard educativi nazionali, dello sviluppo dei curricula o della progettazione dei curricula;
- quelli che hanno la responsabilità della garanzia della qualità in relazione alla progettazione e all'assegnazione delle qualificazioni riconosciute a livello nazionale;
- quelli che gestiscono e garantiscono la funzionalità dei quadri delle qualificazioni (se esistono);
- i responsabili del riconoscimento delle qualificazioni straniere e che forniscono informazioni sulle qualificazioni nazionali;
- i rappresentanti delle istituzioni che assegnano le qualificazioni;
- i rappresentanti degli organismi che utilizzano le qualificazioni (datori di lavoro, discenti);

(20)

The 'Criteria and procedures for the referencing of national qualifications levels to the EQF' (http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/eqf/criteria_en.pdf) sono stati adottati dall'Advisory Group dell'EQF nel marzo 2009



- il Punto Nazionale di Coordinamento EQF (PNC).

In riferimento al processo di referenziazione, alcuni organismi come i Ministeri dell'Istruzione o i Ministeri del Lavoro offrono una direzione politica, mentre le agenzie designate possono essere responsabili della gestione del processo stesso. Altri organismi possono avere un ruolo consultivo e informativo e dare spazio alle diverse opinioni degli stakeholder.

Nella Raccomandazione EQF i Paesi che stanno attuando l'EQF sono invitati a designare PNC che coordineranno il processo di referenziazione. Tali organi assumono varie forme: alcuni hanno un ruolo di primo piano e altri sono coordinatori del processo di referenziazione.

I PNC istituiti nei ministeri e nelle agenzie per le qualificazioni non sono gli unici organismi competenti per il processo di referenziazione. Se tale posizione fosse adottata, si perderebbe l'opportunità di estendere la partecipazione alla referenziazione di altri gruppi di soggetti come le parti sociali, gli organismi datoriali che rappresentano i settori con un alto livello di mobilità dei dipendenti, le istituzioni formative e gli stessi discenti. Per questa ragione, la parola "pertinenti" nel criterio dovrebbe essere vista come un'opportunità per estendere la responsabilità del processo di referenziazione, anche se la responsabilità delle qualificazioni nazionali rimane fermamente all'interno di un unico ministero. Le informazioni sugli stakeholders del capitolo 5 possono qui risultare utili.

Critério 2

L'esistenza di un legame chiaro e dimostrabile tra i livelli delle qualificazioni, presenti nel quadro nazionale delle qualificazioni o nel sistema nazionale delle qualificazioni, e i descrittori dei livelli EQF

Affinché si stabilisca un collegamento chiaro e dimostrabile, è necessario comprendere i livelli EQF e i livelli QNQ e in che modo essi sono collegati. Quando avviene tale comprensione, la procedura di collegamento dei livelli deve essere descritta: questa procedura dovrebbe essere solida e trasparente e, probabilmente, dovrebbe includere un'applicazione attenta del processo di "best-fit" (vedi capitolo 5).

I livelli EQF devono essere considerati come un modello generalizzato di apprendimento che, in alcune circostanze, sembra essere limitato - per esempio, i descrittori di livelli EQF non fanno riferimento alle qualità personali o alle competenze chiave. I descrittori dei livelli QNQ potrebbero includere altre categorie supplementari rispetto ai tre descrittori EQF: conoscenze, abilità e competenze.



Per esempio il rapporto di referenziazione dei Paesi Bassi prevede l'inclusione di descrittori separati per cinque aree di abilità nella categoria delle "abilità" nel Quadro nazionale NLQF:

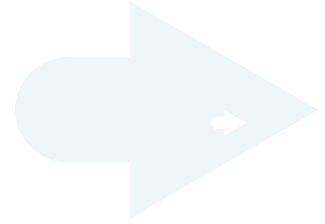
- *Conoscenza applicata*: riprodurre, analizzare, integrare, valutare, combinare e applicare le conoscenze in una professione o in un ambito di conoscenze.
- *Abilità di problem solving*: riconoscere o distinguere e risolvere i problemi.
- *Abilità di apprendimento e sviluppo*: sviluppo personale in autonomia o con una supervisione.
- *Abilità informative*: ottenere, conservare, processare, combinare, analizzare e valutare le informazioni.
- *Abilità comunicative*: saper comunicare le informazioni in base ai contesti di riferimento.

Per comprendere al meglio ogni livello EQF è necessario riconoscere che un livello è probabilmente molto più della somma delle tre parti che lo costituiscono (conoscenze, abilità e competenze). Il riconoscimento del livello deriva dalla lettura dei descrittori. Questo crea una rappresentazione descrittiva - per esempio - *questa è la conoscenza (fatti, principi e concetti) che può essere usata con queste abilità (cognitive e pratiche) in questo tipo di contesto (che indica i livelli di autonomia e responsabilità)*⁽²¹⁾. Il Qualifications and Credit Framework for England, Wales and Northern Ireland riporta il seguente sommario nella prima colonna.

Livello	Sommario	Conoscenze e comprensione	Applicazione e azione	Autonomia e responsabilità
Livello 1	Il raggiungimento del Livello 1 rispecchia l'abilità di usare le conoscenze, le abilità e le procedure pertinenti per completare compiti di routine. Implica anche la responsabilità di portare a termine compiti e procedure soggetti a direzione o guida.	Usare la conoscenza dei fatti, le procedure e le idee per completare compiti di routine ben definiti. Essere consapevoli delle informazioni pertinenti all'area di studio o di lavoro.	Completare compiti di routine ben definiti. Usare le abilità e le procedure pertinenti. Selezionare e usare le informazioni pertinenti. Riconoscere se le azioni sono state efficaci.	Assumersi la responsabilità di completare compiti e procedure soggetti a direzione o guida.

(21)
Vedi anche la nota 1 EQF, in particolare la domanda 3 a p5.
http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/eqf/brochexp_en.pdf

I livelli EQF hanno anche una struttura gerarchica nella quale si assume che un livello contenga il contenuto dei livelli più bassi. Ogni descrittore di livello, quindi, descrive cosa si richiede in quel particolare livello di apprendimento. Questo si riscontra anche nei QNQ, per esempio, in una chiara distinzione tra i livelli del QNQ della Danimarca.

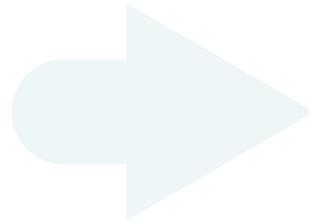


	Conoscenze	Abilità	Competenze
Livello 1	<p>Deve avere una conoscenza di base all'interno di argomenti generali.</p> <p>Deve avere una conoscenza di base degli aspetti ambientali, culturali, sociali e politici.</p>	<p>Deve possedere abilità linguistiche, numeriche, pratiche e creative di base.</p> <p>Deve essere capace di utilizzare metodi di lavoro basilari.</p> <p>Deve essere capace di valutare il proprio lavoro.</p> <p>Deve essere capace di presentare i risultati del proprio lavoro.</p>	<p>Deve saper prendere decisioni personali e relazionarsi in contesti semplici e chiari.</p> <p>Deve sapere lavorare in modo indipendente con problemi predefiniti.</p> <p>Deve avere il desiderio di imparare ed essere capace di inserirsi in situazioni di apprendimento già parzialmente avviate con una supervisione.</p>
Livello 2	<p>Deve avere una conoscenza di base di argomenti generici o di aree specifiche all'interno di una specifica area o campo di studi.</p> <p>Deve avere una comprensione di base delle condizioni e del meccanismo del mercato del lavoro.</p>	<p>Deve essere capace di applicare metodi e strumenti fondamentali per risolvere compiti semplici osservando le regole pertinenti.</p> <p>Deve essere capace di correggere errori o devianze rispetto al piano o allo standard.</p> <p>Deve essere capace di presentare e discutere i risultati del proprio lavoro.</p>	<p>Deve saper prendere decisioni personali e relazionarsi in contesti semplici e chiari.</p> <p>Deve sapersi assumere alcune responsabilità per lo sviluppo di forme di lavoro e relazionarsi con processi di gruppo elementari.</p> <p>Deve sapersi inserire in situazioni di apprendimento parzialmente avviate e richiedere una guida e una supervisione.</p>

Il Criterio 2 permette anche la referenziazione dei sistemi nazionali delle qualificazioni all'EQF. La Repubblica Ceca ha scelto questo approccio:

La Repubblica Ceca non ha ancora sviluppato un QNQ comprensivo e ha deciso di referenziare il sistema educativo e il sistema delle qualificazioni all'EQF. Nel rapporto di referenziazione si afferma che i sistemi delle classificazioni esistenti per le qualificazioni conferite nell'istruzione iniziale, il KKOV (Classification of Educational Qualification Types) e i livelli nel NSK (National Register of Vocational Qualifications) permettono una referenziazione all'EQF. La procedura di referenziazione scelta ha semplificato la fase iniziale del processo e ha permesso una descrizione rapida e trasparente oltre che la referenziazione delle qualificazioni della Repubblica Ceca. I risultati del processo di referenziazione sono considerati come punti di partenza per le future discussioni considerando il bisogno di un quadro nazionale delle qualificazioni che utilizzerebbe descrittori comuni per descrivere i livelli delle qualificazioni conferite.

Dopo aver stabilito un collegamento chiaro e dimostrabile tra ogni livello nazionale e il corrispondente livello EQF, è importante che questo collegamento sia spiegato a un pubblico ampio; tutti gli assunti e le approssimazioni dovrebbero essere chiariti. Nel dimostrare il collegamento tra livelli, il rapporto di referenziazione dovrebbe utilmente contenere esempi di qualificazioni che rendano chiaro il collegamento a lettori nazionali e internazionali del rapporto stesso.



Alcune volte le connessioni tra livelli QNQ e livelli EQF sono desunte da considerazioni tecniche e politiche (vedi capitolo 5, sottocapitolo sul “best-fit”). Il rapporto di referenziazione dovrebbe chiarire il ragionamento usato per stabilire i collegamenti tra livelli.

Mentre si collegano i livelli delle qualificazioni nazionali ai descrittori di livello EQF⁽²²⁾, si potrebbero considerare le seguenti domande:

- Quale è il punto di partenza:
 - Nel collegamento dei livelli impliciti del sistema nazionale delle qualificazioni ai livelli EQF o QNQ; se i livelli nazionali impliciti sono collegati all'EQF: come si identificano?
 - Nel collegamento di un QNQ con più o meno degli 8 livelli dell'EQF; nel caso in cui l'ottavo livello QNQ sia collegato ai livelli EQF: quale è la base per questo approccio (ragioni pragmatiche, si adatta alla realtà, piani di riforme)?
- Quale approccio è usato: approccio sociale o tecnico o entrambi e quale è il motivo di questa scelta; se sono usati entrambi gli approcci (e in particolare quando mostrano risultati diversi), come si bilanciano?
- Quale metodologia concreta è usata per dimostrare il collegamento?
- Quale tipo di evidenze può essere fornita per avvalorare le decisioni?

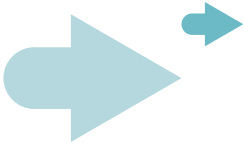
Alcune più specifiche indicazioni sullo sviluppo di questo “collegamento dimostrabile” seguono nel capitolo 5 di questa nota.

Criterion 3

Il quadro nazionale delle qualificazioni o il sistema nazionale con le relative qualificazioni sono basati sul principio e l'obiettivo dei risultati dell'apprendimento e collegati alle disposizioni per la validazione degli apprendimenti non formali ed informali e, dove esistono, ai sistemi dei crediti.

Descrivere le qualificazioni in termini di risultati dell'apprendimento è attualmente oggetto di riforme in molti Paesi europei. Tutti gli strumenti a livello europeo per sostenere la mobilità e la trasparenza delle qualificazioni, oltre all'acquisizione dell'apprendimento, incoraggiano l'utilizzo dei risultati dell'apprendimento. Comunque, il percorso per diffondere l'uso dei risultati dell'apprendimento è lungo e varia considerevolmente tra le diverse parti dell'istruzione e della formazione. Questo significa che i Paesi, i settori e le istituzioni che stanno passando dal considerare gli input di apprendimento all'utilizzo dei risultati dell'apprendimento, si referenzieranno all'EQF usando benchmark nazionali o standard che non sono ancora espliciti in termini di risultati dell'apprendimento. In alcuni casi useranno benchmark (descrittori di livello) basati sui risultati dell'apprendimento, ma senza che questi siano pienamente attuati al livello

(22)
Cf. EQF-Ref project. 2011.
EQF Referencing Process and
Report (EQF-Ref, maggio 2011),
p45. www.EQF-Ref.eu



delle qualificazioni. Dunque, questi Paesi avranno bisogno di ispirare fiducia, spiegando questi standard impliciti dettagliatamente agli utilizzatori esterni al Paese. Le condizioni che devono essere soddisfatte in termini di standard e garanzia della qualità dovranno essere incluse nei rapporti di referenziazione allo scopo di rassicurare gli altri che il Paese sta muovendosi verso un uso generalizzato dei risultati dell'apprendimento.

Nel rapporto olandese si dichiara che la classificazione delle qualificazioni nel quadro nazionale olandese sarà basata sulla comparazione dei risultati dell'apprendimento di una qualificazione con i descrittori di livello del quadro stesso.

L'istruzione secondaria lavora con obiettivi centrali e risultati finali nei quali si descrive, per argomento, quello che uno studente dovrà conoscere al termine dell'intero processo di istruzione e il modo in cui applicare tali conoscenze. L'istruzione e la formazione professionali secondarie lavorano ancora applicando due sistemi: uno basato sulla pratica e uno basato sulla teoria. Si tratta di un tipo di istruzione orientata al risultato finale e basata sulle competenze. Entrambi i sistemi sono incentrati su un metodo nel quale ogni qualificazione descrive quello che uno studente, al termine del percorso di studi, dovrebbe sapere, dovrebbe saper fare e a quale livello dovrebbe essere esaminato (risultati finali e dossier della qualificazione). L'accreditamento dei programmi di istruzione superiore si svolge sulla base delle descrizioni dei risultati dell'apprendimento conformi ai Descrittori di Dublino. Per classificare le qualificazioni non regolate dai ministeri, i descrittori dei risultati dell'apprendimento sono altresì necessari.

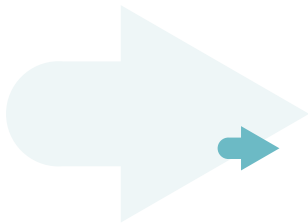
Mentre manca ancora un metodo generalizzato per l'identificazione e la definizione dei risultati dell'apprendimento, sono stati sviluppati e testati molti approcci interessanti che dimostrano come un'identificazione progressiva e una definizione dei risultati dell'apprendimento siano possibili. Questo viene spiegato in modo più esauriente nella nota 4 dell'EQF "Usare i risultati dell'apprendimento nell'implementazione di EQF" ⁽²³⁾.

Alcuni Paesi hanno sistemi nazionali di validazione dell'apprendimento non formale o informale e alcuni hanno sistemi nazionali di crediti. La funzione dei sistemi di validazione dell'apprendimento non formale o informale e i modi in cui i sistemi di crediti lavorano devono essere esplicitati nel rapporto di referenziazione, in quanto questi sono importanti per spiegare i sistemi nazionali delle qualificazioni agli utilizzatori nazionali e internazionali. Particolarmente importante è spiegare in che modo i processi di validazione e i sistemi di crediti sono collegati al QNQ.

In Portogallo sia l'AET, Corsi di Istruzione e formazione per adulti, sia il processo di riconoscimento, validazione e certificazione delle competenze (RVCC) sono organizzati sulla base delle competenze chiave standard/referenziali dell'istruzione di base e secondaria, che sono organizzate in termini di risultati dell'apprendimen-

(23)

European Commission (2011) EQF Note 4: Using Learning Outcomes. http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/eqf/note4_en.pdf

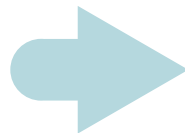


to. Gli standard delle competenze sono disponibili nel Catalogo Nazionale delle Qualificazioni. I processi RVCC sono condotti nei Centri Nuove Opportunità (New Opportunities Centres) e sono basati su un set di assunti metodologici (es.: “bilan de competence”, approccio (auto)biografico) che permette agli adulti di dimostrare le competenze già acquisite durante la loro esperienza di apprendimento permanente in contesti formali, informali e non formali. Su queste basi è costruito un Portafoglio dell'apprendimento Riflessivo (Learning Reflective Portfolio - LRP). Questo portfolio è regolato da uno standard delle competenze chiave (della scuola e/o professionale). Dopo il processo di riconoscimento e validazione, avviene la certificazione in una sessione con una commissione composta dal team che ha supervisionato il candidato e da un valutatore esterno accreditato dalla Agenzia Nazionale per le Qualificazioni (National Qualifications Agency). Se il candidato ha dato prova dei risultati dell'apprendimento, sarà certificato e gli verrà rilasciato un diploma di istruzione secondaria. Nel caso di un RVCC professionale, tale diploma sarebbe una certificazione di qualifica (il documento che prova e spiega le competenze professionali acquisite).

Nei Paesi Bassi il termine “Riconoscimento degli apprendimenti pregressi (Recognition of Prior Learning - APL)” è usato per la validazione dell'apprendimento non formale e informale. L'elemento caratteristico di un APL nei Paesi Bassi è che le competenze degli individui sono comparate a un livello preselezionato definito “standard APL riconosciuto”. Tutte le qualificazioni dell'istruzione e della formazione professionali e dell'istruzione superiore regolate dai ministeri possono fungere da standard APL riconosciuti. Inoltre, anche le qualificazioni settoriali possono essere riconosciute.

Per quanto riguarda la dimostrazione del ruolo dei crediti all'interno di un QNQ, l'Irlanda ha incluso una spiegazione degli obiettivi degli accordi sui crediti per le qualificazioni della VET, le modalità di attribuzione dei punti di credito e una tavola riassuntiva di come questi sono collegati alle qualificazioni di diverso valore nel quadro delle qualificazioni. Di seguito si riporta un estratto dal testo esplicativo:

...[il] sistema dei crediti è progettato per completare il QNQ e, in particolare, l'uso delle tipologie di riconoscimento. L'assegnazione di punti di credito a Qualificazioni maggiori, minori o speciali e alle certificazioni supplementari fornisce una trasparenza maggiore alla dimensione e alla forma delle diverse certificazioni e aiuta i discenti, i datori di lavoro e gli altri utilizzatori a mettere in relazione le certificazioni tra di loro in modo eloquente. Nel contesto dell'apprendimento permanente ciò soddisfa i bisogni dei discenti, in quanto introduce insiemi di unità di misura e set di risultati dell'apprendimento comparabili. Inoltre, il sistema è stato progettato con caratteristiche che sono compatibili con l'ECVET (il Sistema europeo di trasferimento dei crediti per l'istruzione e la formazione professionale)



Criterion 4

Le procedure per l'inclusione delle qualificazioni nel quadro nazionale o per descrivere la posizione delle qualificazioni nel sistema nazionale delle qualificazioni sono trasparenti.

Il posizionamento di qualificazioni specifiche all'interno di un livello QNQ significa per i cittadini il chiarimento del significato del livello QNQ e, attraverso il processo di referenziazione, del livello EQF. Quindi, è di fondamentale importanza per il processo di referenziazione che il modo in cui la qualificazione è posizionata in un livello QNQ sia descritto per intero e siano forniti esempi che illustrino in che modo sono applicate le regole che governano il processo. È necessario che il livello QNQ di tutte le maggiori qualificazioni (o tipologie) sia reso evidente nel rapporto.

Il rapporto di referenziazione deve anche fornire informazioni sulle ragioni che consentono di aprire la strada alle decisioni da prendere. Sono state poste le seguenti domande:

- Quali criteri e procedure sono stati usati per prendere decisioni sull'inclusione e il livello delle qualificazioni individuali nel QNQ (sia nei settori dell'istruzione e dalla formazione formali, sia al di fuori di essi)?
- Da quale considerazione politica e da quale prova tecnica sono supportate tali decisioni?
- Sono state sviluppate politiche specifiche per questo scopo?
- Quale metodologia è stata usata per l'analisi della relazione tra una qualificazione e un livello del QNQ?
- Quale metodologia concreta è usata per dimostrare il collegamento?
- Quale tipo di prova può essere fornita per sostenere le decisioni?

Nella maggior parte dei Paesi i criteri sono stati scritti e concordati in modo da rendere l'assegnazione delle qualificazioni ai livelli QNQ sistematica (per esempio Estonia, Francia e Irlanda). Il rapporto di referenziazione estone afferma:

Il sottoquadro (QNQ) delle qualificazioni di istruzione generale, delle qualificazioni di istruzione e formazione professionale (d'ora in avanti di IFP), delle qualificazioni di istruzione superiore e delle qualificazioni professionali contiene descrittori e regole più dettagliati e specifici per progettare e conferire le qualificazioni.

I principi e le metodologie dell'analisi tecnica della relazione tra i descrittori e le qualificazioni individuali e i livelli QNQ non differiscono solamente tra Paese e Paese, ma possono altresì essere differenti nei sottosistemi di istruzione e formazione di

un Paese, in quanto essi seguono la logica del sotto-sistema che le riguarda. Dunque, il principio del best-fit può anche essere interpretato in maniera diversa. Pertanto, il rapporto di referenziazione dovrebbe anche riflettere sulle questioni seguenti:

- Come si applica il principio del best-fit quando il livello delle qualificazioni di una certa qualificazione è stabilito? Questa metodologia è usata in modo coerente in altri settori che potrebbero usare concetti di risultati dell'apprendimento diversi?

Tali informazioni riferite al Criterio 4 si sono dimostrate essenziali nei dibattiti a sostegno della comparabilità delle qualificazioni individuali, compreso l'apprendimento tra pari per aumentare le sinergie tra i quadri delle qualificazioni e il riconoscimento delle qualificazioni per un ulteriore apprendimento.

In alcune circostanze, per esempio, quando i livelli del QNQ includono le qualificazioni appartenenti a settori di istruzione diversi, nel processo di collegamento dei livelli all'EQF potrebbe essere di aiuto riferirsi ai criteri che definiscono queste diverse qualificazioni. Questo renderà la comprensione del collegamento EQF-QNQ più significativa per un gran numero di stakeholder, che potrebbero comprendere i descrittori delle qualificazioni più facilmente rispetto a descrittori di livello del QNQ nuovi e forse generici.

Alcuni QNQ sono stati referenziati all'EQF in una fase di sviluppo iniziale e hanno chiarito che i livelli QNQ non sono stati completamente riempiti con le qualificazioni. In questi casi il rapporto di referenziazione definisce il limite temporale entro il quale ci si aspetta che questi "livelli vuoti" siano riempiti.

L'informazione sullo status (legale) dell'implementazione, l'obiettivo, i principi guida del quadro e le sue qualificazioni sono elementi chiave per una migliore comprensione del QNQ referenziato all'EQF. Tutti i Paesi includono nel proprio QNQ le qualificazioni conferite nel sistema formale di istruzione e formazione. Comunque i QNQ non sempre coprono tutti i sottosistemi dei sistemi di istruzione e di formazione e, similmente, non tutte le qualificazioni di un sottosistema specifico possono essere incluse nel quadro. Dunque i rapporti di referenziazione devono contenere informazioni chiare su quali settori dell'istruzione generale, dell'istruzione e della formazione professionale, dell'istruzione superiore e di altri sottosistemi dell'educazione e della formazione formale sono compresi nel QNQ.

Quadri delle qualificazioni comprensivi possono puntare a comprendere qualificazioni dei sistemi di istruzione e formazione professionale, così come qualificazioni conferite al di fuori del sistema formale da organismi privati o imprese e le qualificazioni basate sulla validazione dell'apprendimento informale e non formale. Alcuni QNQ sono già aperti alle qualificazioni conferite al di fuori del



sistema formale, mentre altri stanno pianificando o considerando di includere tali qualificazioni nei QNQ in una fase successiva dello sviluppo. Affinché un pubblico ampio possa apprezzare questa dimensione del quadro e, quindi, la varietà delle qualificazioni incluse, il rapporto di referenziazione deve contenere informazioni su quale tipo di qualificazioni ottenute al di fuori del sistema formale sono contenute nel QNQ e i futuri sviluppi successivi pianificati.

Le qualificazioni ottenute nel sistema formale e quelle ottenute fuori dal sistema formale dovrebbero soddisfare gli stessi criteri per essere incluse nel QNQ. Tradizionalmente, le qualificazioni ottenute nel sistema formale sono più conosciute e godono di maggior fiducia tra i soggetti coinvolti e, quindi, tali criteri esplicitati potrebbero non essere sviluppati o resi espliciti nel sistema formale. Comunque, per le qualificazioni ottenute al di fuori del sistema formale tali criteri devono essere resi espliciti affinché esse possano essere trattate nello stesso modo di quelle ottenute nel sistema formale. Per esempio, in Irlanda esistono criteri di qualificazione nel sistema formale e, altresì, per l'inclusione di qualificazioni, tra loro abbastanza simili, rilasciate da soggetti privati.

I QNQ sono anche sostenuti dalla garanzia della qualità e sono considerati essi stessi uno strumento di garanzia della qualità (vedi Criterio 5 di seguito). Per esempio, il QNQ può essere usato come un "passaggio" per l'approvazione (qualificazioni con garanzia della qualità). Frasi come "questa qualificazione è nel quadro" dipendono da questo ruolo di garante della qualità. L'inserimento in questi quadri è governato dai criteri e dalla trasparenza del processo di referenziazione ed è potenziato se tali criteri sono inclusi nei rapporti di referenziazione.

Nei registri nazionali di molti Paesi sono in uso cataloghi o database che contengono informazioni su qualificazioni, standard delle qualificazioni, certificati, lauree, diplomi, titoli e/o riconoscimenti disponibili in un Paese o in una regione. Le richieste internazionali a proposito delle qualificazioni sono probabilmente da riferire a questi database, specialmente se sono disponibili su un sito Internet. I database di solito includono le definizioni di tutte le qualificazioni riconosciute ufficialmente ed è comune che ognuna di esse sia inserita in un livello QNQ⁽²⁴⁾. "Post-referenziare" questi database può includere un livello EQF come è successo, per esempio, in Scozia⁽²⁵⁾:

Sviluppo contemporaneo di un QNQ e referenziazione di questo QNQ all'EQF

Mentre implementavano l'EQF molti Paesi hanno sviluppato un QNQ e, conseguentemente, hanno referenziato i nuovi livelli QNQ all'EQF⁽²⁶⁾. Di seguito è riportata la sequenza che è stata osservata.

seguito da **Qualificazione → livello QNQ**
Livello QNQ → livello EQF

(24)

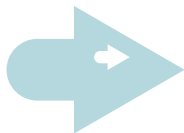
Sebbene tali registri possano esistere senza un QNQ e viceversa.

(25)

<http://www.scof.org.uk/Search%20The%20Database>

(26)

Nella conferenza EQF di Budapest (2011) è stato concluso che "gli Stati membri sono coinvolti in processi multidimensionali complicati che implicano molti fattori (lo sviluppo del QNQ, il cambiamento verso i risultati dell'apprendimento, la referenziazione alle EQF)".



Questa sequenza in due parti è importante poiché un QNQ solido è costruito su una chiara logica di livelli che riflette la posizione nazionale e tutti gli stakeholder condividono la sua struttura e la sua implementazione. Solo dopo aver sviluppato un QNQ, le qualificazioni possono essere assegnate ai livelli. Quindi, si passa alla seconda fase: la referenziazione di questi livelli QNQ ai livelli EQF.

In pratica i due processi distinti possano essere rimpiazzati da un singolo processo:

Qualificazione → QNQ → EQF

A prima vista, sembrerebbe esserci una piccola differenza tra l'approccio a due fasi e questo processo simultaneo. È chiaro che se si accetta che l'EQF abbia influenzato il QNQ, il processo è logico. Comunque, ci sono alcune possibili problematiche nel processo simultaneo, per esempio:

- Il compito più arduo, il fondamento della referenziazione, è lo sviluppo del QNQ ed è necessario concentrare l'attenzione su questo senza la possibile distrazione della referenziazione.
- L'attenzione degli esperti internazionali coinvolti nella referenziazione potrebbe essere diretta verso la progettazione del QNQ e le questioni che ne derivano. In parte questo può essere giustificato, poiché i livelli stabiliti sono importanti per il processo di referenziazione all'EQF.
- L'attenzione degli stakeholder è sviata verso il QNQ e le sue implicazioni, il collegamento tra EQF e processo di referenziazione è una seconda fase dell'impegno, e il loro interesse potrebbe non essere così forte. L'opportunità di rendere il processo di referenziazione un evento speciale è indebolita.
- Potrebbe esserci un approccio meno critico alle decisioni circa il numero di livelli e le forme dei descrittori nel QNQ, poiché si attende un abbinamento incontestabile con l'EQF.
- Dovunque ci sia un problema con il processo qualificazioni-QNQ, potrebbe esserci una tendenza a considerarlo come una questione all'interno del processo QNQ-EQF, invece di risolverlo all'interno della fase di costruzione del QNQ. Ciò si verifica per esempio se una qualificazione è collocata nel QNQ senza problemi, ma il conseguente livello EQF è al contrario piuttosto problematico.

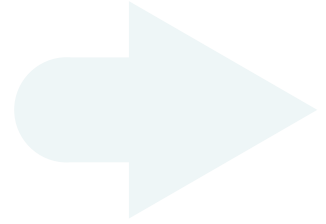
Esiste un terzo caso in cui si rispecchiano i requisiti del Criterio 4.

Qualificazioni di riferimento → EQF

Questo trova applicazione quando esiste un QNQ non esplicito con descrittori dettagliati e personalizzati per le qualificazioni nazionali⁽²⁷⁾. In questi casi è dimostrato come i risultati dell'apprendimento per le qualificazioni principali, a

(27)

Può esserci, altresì, il caso in cui i descrittori QNQ sono gli stessi dei descrittori EQF, come in Portogallo, in cui c'è un QNQ esplicito con descrittori e livelli identici a quelli dell'EQF.



volte chiamate “qualificazioni di riferimento”, corrispondono ai descrittori di livello EQF. La Lettonia ha referenziato il sistema di istruzione lettone all’EQF con riferimento ai descrittori di livello e ai risultati, per le fasi del sistema di istruzione e formazione o per le qualificazioni “di riferimento”. In questo modo sono stati identificati livelli delle qualificazioni impliciti e la costituzione di un QNQ lettone è sostenuta dal processo di referenziazione EQF.

Allo scopo di preparare i descrittori dei livelli nazionali di istruzione in Lettonia, gli esperti hanno elaborato i descrittori dei livelli di istruzione sulla base degli standard educativi dello Stato, gli standard occupazionali e gli standard sugli argomenti di studio, per:

- istruzione secondaria generale;
- istruzione di base generale;
- istruzione professionale di base;
- istruzione professionale secondaria;
- istruzione professionale.

In Lettonia è stato organizzato un processo consultivo sulla referenziazione delle qualificazioni formali all’EQF e, come risultato del processo di referenziazione, è stato stabilito un quadro nazionale di 8 livelli. Di conseguenza, tutte le qualificazioni formali dei settori di istruzione generale, professionale e secondaria sono stati collegati al quadro nazionale/EQF. I risultati di questa prima fase (2009-2011) del processo di referenziazione sono presentati nel rapporto di referenziazione EQF dal settembre 2011. La seconda fase di referenziazione (2013-2015) includerà un ampio spettro di qualificazioni e il rapporto attuale sarà revisionato tenendo conto dei possibili emendamenti nella legislazione e dei risultati di progetto (per esempio un quadro delle qualificazioni settoriali). Inoltre, ci si attende una revisione del quadro nazionale lettone e l’introduzione di nuove qualificazioni.

Per quei Paesi che hanno adottato i descrittori EQF per il QNQ, il Criterio 4 è il più rilevante. Nel rapporto estone è indicato perfino che tutti i criteri di referenziazione all’EQF del Quadro nazionale estone EstQF sono definiti in termini di classificazione delle qualificazioni nell’EstQF. Sebbene questo approccio fosse stato accettato in Estonia, il rapporto di referenziazione informa anche che, durante il processo di referenziazione delle qualificazioni estoni, le descrizioni dei livelli dell’EstQF dovrebbero essere modificate allo scopo di soddisfare i requisiti dell’istruzione formale e delle qualificazioni professionali nel Paese.

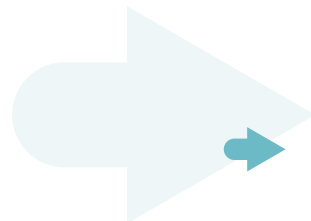
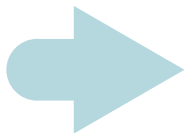
Criterion 5

Il/i sistema/i nazionale/i di garanzia della qualità per l'istruzione e la formazione fa/fanno riferimento al quadro nazionale delle qualificazioni o al sistema nazionale delle qualificazioni ed è/sono coerente/i con i pertinenti principi e linee guida europei (come indicati nell'allegato 3 alla Raccomandazione).

Il successo del processo di referenziazione e la fiducia reciproca che genera sono strettamente legati al Criterio 5 che riguarda la garanzia della qualità (e al Criterio 6 discusso in seguito). I rapporti di referenziazione devono spiegare i sistemi nazionali di assicurazione della qualità e dimostrare i collegamenti tra di essi. Particolarmente importanti, in questo ambito, sono i modi in cui le procedure di assicurazione della qualità influenzano la progettazione e il conferimento delle qualificazioni. Queste procedure hanno una forte influenza sulla stima e sulla fiducia nelle qualificazioni nel Paese e, se sono spiegate chiaramente, avranno lo stesso forte effetto fuori dal Paese. Per esempio le procedure che definiscono il contenuto delle qualificazioni, la natura dei curricula, le pratiche di valutazione, le procedure di conferimento, i requisiti di certificazione.

Se gli organismi di garanzia della qualità sono stati coinvolti nella preparazione del QNQ e nella proposta di referenziazione o se hanno dato pareri ufficiali (e positivi) durante il processo, tali pareri potrebbero illustrare queste informazioni e garantire che questo criterio sia stato soddisfatto. Nel caso in cui un tale accordo mancasse in un rapporto di referenziazione, la credibilità della referenziazione stessa sarebbe gravemente danneggiata.

L'allegato III alla Raccomandazione EQF fornisce alcune linee guida riguardo a come dovrebbero essere presentati gli accordi di garanzia della qualità di un Paese con particolare attenzione ai processi di certificazione. Tuttavia, è chiaro dai tredici rapporti di referenziazione prodotti finora che presentare i processi di assicurazione della qualità ai lettori internazionali è un compito arduo. Le ragioni sono molteplici: la garanzia della qualità è basata, in gran parte, su accordi impliciti e processi ed è, quindi, difficile descriverla formalmente. Una seconda ragione è che, a volte, non esiste un unico organismo responsabile della garanzia della qualità. Spesso sono molti gli organismi che gestiscono il processo in un particolare settore o sottosistema e che svolgono questa funzione. Una terza ragione è che la documentazione è, di solito, un corpus di testi diversi con piccoli collegamenti ovvi tra di loro. I Paesi che hanno già referenziato i loro sistemi delle qualificazioni confermano che il processo di referenziazione è un'opportunità per aumentare la coerenza degli accordi di garanzia della qualità. Questo è possibile, perché tutti i maggiori organismi di garanzia della qualità sono stati coinvolti nella referenziazione.



Poiché i sistemi delle qualificazioni si stanno evolvendo verso una maggiore attenzione ai risultati dell'apprendimento, anche i sistemi di garanzia della qualità stanno evolvendo, per far sì che, nel momento in cui si conferisce una qualificazione, i risultati dell'apprendimento attesi siano stati acquisiti. Molti sistemi di garanzia della qualità erano tradizionalmente basati sulla garanzia della qualità in relazione agli input (le qualificazioni degli insegnanti, i metodi di insegnamento, ecc...), ma i rapporti di referenziazione EQF hanno dimostrato che i processi orientati ai risultati si stanno progressivamente diffondendo.

L'Allegato III alla Raccomandazione EQF riguarda gli accordi per la garanzia della qualità nell'istruzione superiore e l'IFP nel contesto dell'EQF. I criteri presentati nell'Allegato III sono coerenti con l'Assicurazione per la qualità nell'IFP a livello europeo (EQAVET)⁽²⁸⁾ e gli Standard e le Linee Guida europee per l'istruzione superiore (ESG)⁽²⁹⁾. Questi criteri affermano, tra l'altro, che la garanzia della qualità dovrebbe essere parte integrante della gestione interna delle istituzioni di istruzione e formazione e che queste ultime dovrebbero essere regolarmente valutate così come gli organismi di garanzia della qualità. Tali procedure di garanzia della qualità dovrebbero includere riferimenti alle dimensioni del contesto, degli input, del processo e dei risultati e, allo stesso tempo, enfatizzare gli output e i risultati dell'apprendimento.

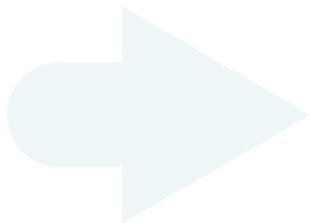
Inoltre per spiegare lo scopo e il valore dei/del sistemi/a di garanzia della qualità nel Paese, l'attenzione dovrà essere posta su come questi lavorano e se ne potrebbero fornire alcuni esempi. Per esempio, in riferimento ai risultati dell'apprendimento, essi potrebbero riferirsi a:

- pianificazione: definire i risultati dell'apprendimento e assicurarsi che questi siano pertinenti;
- implementazione: usare i risultati dell'apprendimento nell'insegnamento, nell'apprendimento, nelle verifiche e nella votazione individuale;
- controllo dell'entità dei risultati dell'apprendimento acquisiti;
- feedback: valutare se i risultati dell'apprendimento pianificati sono rilevanti per gli utilizzatori, inclusi il mercato del lavoro, l'insegnamento, la valutazione e aggiornare i risultati dell'apprendimento tenendo conto di questi dati.

Altre misure di assicurazione della qualità che potrebbero essere trattate comprendono, per esempio, i requisiti delle qualificazioni per gli insegnanti e i formatori, l'accreditamento e la valutazione esterna delle istituzioni formative o dei programmi, le relazioni tra gli organismi responsabili della garanzia della qualità a livelli diversi e con funzioni differenti.

(28)
Quadro europeo di riferimento per la garanzia della qualità dell'istruzione e della formazione professionale. Riassunto: http://europa.eu/legislation_summaries/education_training_youth/lifelong_learning/c11108_en.htm

(29)
Standard e linee guida per l'assicurazione della qualità nello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore: [http://www.enqa.eu/files/ESG_3edition%20\(2\).pdf](http://www.enqa.eu/files/ESG_3edition%20(2).pdf)



Criterio 6

Il processo di referenziazione includerà gli accordi sottoscritti dai pertinenti organismi di garanzia della qualità.

Il processo di referenziazione si è dimostrato particolarmente efficace nel riunire tutti gli organismi che hanno un ruolo nella garanzia della qualità delle qualificazioni. Questi organismi spesso operano indipendentemente e limitano la loro influenza a un particolare sottosistema di istruzione e formazione. Nel primo gruppo di rapporti di referenziazione è possibile identificare i seguenti insiemi di organismi di garanzia della qualità importanti per il processo di referenziazione:

- i ministeri, in particolare il Ministero dell'Istruzione e il Ministero del Lavoro;
- gli organismi responsabili delle qualificazioni, in particolare quelli che vigilano a livello nazionale i sistemi o i maggiori sottosistemi (generale, professionale, istruzione superiore), ma anche le istituzioni che valutano l'apprendimento, conferiscono riconoscimenti e rilasciano certificati;
- gli organismi di garanzia della qualità indipendenti come quelli che fissano gli standard per l'apprendimento dell'istruzione generale, professionale e superiore e quelli che valutano le istituzioni;
- gli organismi che stabiliscano gli standard occupazionali, professionali e educativi in un Paese o in un settore occupazionale/educativo;
- gli organismi che gestiscono lo sviluppo e l'implementazione del QNQ, specialmente quelli che regolano gli standard nei settori e a livello nazionale; e
- gli organismi che elargiscono fondi pubblici alle istituzioni educative e formative e richiedono la conformità ai criteri di qualità.

In alcuni Paesi la responsabilità del processo di garanzia della qualità è principalmente allocata a livello di istituzioni erogatrici e ciò significa che molti organismi possono essere considerati responsabili per la garanzia della qualità. Il coordinamento in questo caso spesso è svolto dal Ministero dell'Istruzione o da un organismo istituito dal Governo per questo scopo.

Gli organismi di garanzia della qualità sono soggetti chiave nel processo di referenziazione e viene richiesto loro di approvare la referenziazione livello per livello e il modo in cui è descritto il sistema di garanzia della qualità nel Paese. Questo include le leggi, le regolamentazioni, le procedure e qualsiasi punto di dibattito per eventuali miglioramenti. È questo ciò che si intende con la frase "gli accordi sottoscritti" usata nel Criterio 6.



Criterion 7

The process of referencing will involve international experts.

EQF aims to improve the international understanding of qualifications. Consequently, the process of referencing will clarify the relationship between the EQF and national qualification systems for those who do not have specific knowledge of the qualification systems in question. International experts have the task of doing so in a way that these expectations are satisfied.

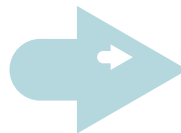
Experience shows that these experts should not be involved in all the stages of the referencing process. However, they can be involved in a productive way when they start to emerge concrete questions at the levels and when a first draft of the Report is elaborated.

There are multiple possibilities of involvement of international experts in the definition of the report. For example, they are invited to meetings with the working groups responsible for the conduct of the referencing process and it is requested that they produce written feedback and recommendations.

The referencing report will indicate which experts were involved and explain the reasons for their invitation and in what way they were involved (roles, activities), in which phase they were questioned and how their feedback was taken into consideration.

Recent experiences of involvement of international experts in the referencing process suggest the following:

- The heritage of experiences of international experts should be considered more seriously. The heterogeneity of international experts is particularly important when a simultaneous self-certification is provided.
- The approach of the “critical friend” to the person in charge of coordinating/delineating the referencing process is a good starting point, but there is still a need for an official meeting with the steering groups, during which the points of view of the experts can be presented and questions can be asked.
- Attention should be decisively concentrated on the referencing process and, not specifically, on the development of the QNQ.
- The reflections of international experts on the report and the referencing process can be included in the referencing report since this would add an additional element of transparency to the report itself.



- Gli esperti internazionali potrebbero essere coinvolti nella presentazione del rapporto di referenziazione all'Advisory Group dell'EQF; forse fornendo alcuni brevi commenti su punti importanti per il mutual trust, come per esempio il coinvolgimento degli stakeholder.

Ulteriori spiegazioni sui ruoli degli esperti internazionali sono incluse nel capitolo 5.

Criterion 8

La/Le autorità competente/i nazionale/i dovrà/dovranno certificare la referenziazione al Quadro Europeo EQF del quadro nazionale o del sistema nazionale. Un rapporto esauriente, che esplicita la referenziazione e le prove che la sostengono, sarà pubblicato dalla/dalle autorità competente/i nazionale/i, ivi compreso il Punto Nazionale di Coordinamento e dovrà riferirsi distintamente a ciascuno dei criteri.

Lo scopo di questo criterio è assicurare che i Paesi includano l'intera gamma di livelli (e tipologie) delle qualificazioni nel loro quadro o sistema, in modo da riflettere il carattere onnicomprensivo e l'attenzione all'apprendimento permanente dell'EQF. Qualunque sia lo scopo di un processo di referenziazione⁽³⁰⁾, da un rapporto ci si attende che sia scritto a seguito di consultazioni con i gli stakeholder e condiviso dagli stessi.

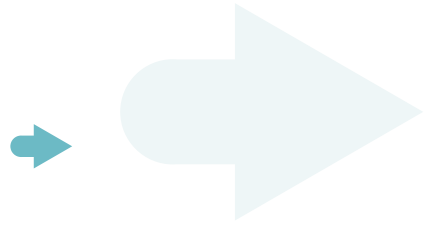
Un rapporto dovrebbe contenere tutte le informazioni pertinenti sui risultati della referenziazione dei livelli nazionali delle qualificazioni all'EQF e, se necessario, riferimenti ad ulteriori fonti per l'evidenza. Un rapporto condiviso da tutte le autorità nazionali e supportato dagli stakeholder contribuisce alla legittimazione del rapporto stesso e comunica un messaggio chiaro e diretto ai cittadini. Redigere un rapporto di referenziazione in due o più documenti ha destato perplessità in seno all'Advisory Group dell'EQF per quanto riguarda il coordinamento del processo di referenziazione.

L'esperienza dimostra che i Paesi che stanno referenziando all'EQF e al processo di autocertificazione del Quadro dei Titoli dello Spazio Europeo dell'Istruzione Superiore (QF-EHEA), sempre più spesso presentano i risultati dei due processi in un solo documento. Tale scelta è incoraggiata, perché aumenta la trasparenza e propone un buon coordinamento tra i due processi a livello nazionale. Tuttavia, si raccomanda che nel rapporto i criteri per la referenziazione all'EQF e quelli per l'autocertificazione siano trattati separatamente.

(30)

Per "scopo del processo di referenziazione" si intende la gamma di qualificazioni incluse nel sistema nazionale o QNQ referenziato alle EQF.

Il rapporto di referenziazione è un documento del suo tempo, un'istantanea e inevitabilmente, diventerà obsoleto e richiederà un aggiornamento. Un Paese potrebbe prevedere che, in vista di sviluppi nel sistema delle qualificazioni, si renderà necessario presentare un altro rapporto dopo un paio di anni che illustri la situazione aggiornata.



Sarebbe utile se il rapporto di referenziazione fornisse un'indicazione riguardo agli sviluppi futuri e come questi potrebbero influire sulla necessità di un rapporto di referenziazione nuovo o rivisto.

In questo criterio si sottolinea la centralità dell'insieme dei dieci criteri nel rapporto di referenziazione. La rispondenza a ciascun criterio deve quindi essere inclusa nel rapporto. Per ulteriori informazioni fare riferimento al capitolo 9.

Criterio 9

La piattaforma ufficiale del Quadro Europeo EQF pubblicherà un elenco pubblico degli stati membri che hanno confermato di aver completato il processo di referenziazione, comprensivo dei collegamenti ai rapporti di referenziazione completati.

Una parte dell'implementazione dell'EQF è la costituzione del portale EQF⁽³¹⁾. Grazie a tale strumento è possibile reperire informazioni sul processo di referenziazione e i risultati del processo di referenziazione attraverso un canale visivo a un pubblico più ampio. Esso consente altresì una comparazione dei livelli delle qualificazioni tra i Paesi che partecipano al programma "ET 2020" attraverso i livelli EQF. Per comprendere meglio il significato dei livelli nazionali delle qualificazioni, si fornisce un esempio delle qualificazioni principali o dei loro tipi per ogni livello.

La scelta degli esempi di qualificazioni da includere nel portale EQF è fondamentale. Le qualificazioni principali usate per la mobilità sono considerate essenziali, ma altrettanto importanti sono le qualificazioni che consentono l'accesso all'istruzione superiore e allo status di lavoratore "pienamente qualificato" (come per esempio quelle incluse nella formazione in apprendistato). In alcuni Paesi ci sono molte qualificazioni in alcuni livelli EQF ed è quindi importante individuare le principali tipologie di qualificazioni piuttosto che le qualificazioni specifiche.

Nella fase successiva dello sviluppo del portale EQF saranno realizzati i collegamenti ai database e ai registri nazionali delle qualificazioni. Laddove esistono già database nazionali delle qualificazioni che includono informazioni sulle qualificazioni collegate al QNQ, è utile per gli stakeholder che siano inclusi i collegamenti al quadro nazionale delle qualificazioni (e le linee guida e i database associati), poiché ciò aiuterà le persone all'esterno del Paese ad accedere alle informazioni.

Criterio 10

In seguito al processo di referenziazione e nel rispetto delle scadenze fissate nella Raccomandazione, tutti i nuovi certificati, nonché i documenti Europass rilasciati dalle Autorità competenti contengono un chiaro riferimento, tramite il sistema

(31)
http://ec.europa.eu/eqf/compare_en.htm

La maggior parte dei Paesi pone enfasi sul fatto che l'indicazione del livello EQF in un certificato possa aiutare i soggetti coinvolti a giudicare il livello nazionale della qualifica e, perciò, facilita la comparazione delle qualificazioni di un sistema diverso (per esempio nel caso di lavoratori in mobilità). Una volta che gli accordi di referenziazione livello a livello sono in essere e le qualificazioni sono collegate ai livelli EQF, attraverso i sistemi nazionali delle qualificazioni, si può ritenere che l'EQF aggiunga una valenza internazionale alle politiche nazionali e faciliti il riconoscimento di qualificazioni estere. Affinché questo valore aggiunto sia chiaro a tutti gli utilizzatori, tutte le qualificazioni del QNQ dovranno essere associate a un livello EQF.

La maggior parte dei paesi (per esempio Danimarca, Estonia, Croazia e Lettonia) hanno chiaramente affermato l'importanza che riveste per loro avere un chiaro riferimento del livello EQF nei nuovi certificati e diplomi. Nel rapporto di referenziazione danese è riportata un'affermazione tipica dei rapporti recenti:

Il comitato di coordinamento assicurerà entro la fine del 2011, in cooperazione con i ministeri pertinenti, che tutti i nuovi certificati, le lauree e i documenti Europass contengano un riferimento chiaro che colleghi il QNQ al livello EQF appropriato; un riferimento del QNQ ai livelli EQF sarà aggiunto ai certificati/supplementi ai certificati nell'istruzione secondaria superiore generale, nell'istruzione e la formazione professionale e nell'istruzione e la formazione degli adulti; un riferimento al QNQ e ai livelli EQF sarà aggiunto ai "Supplemento al diploma" che accompagna le lauree nell'istruzione superiore.

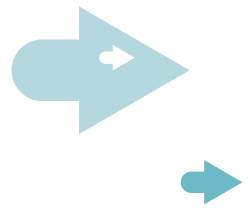
Numerosi Paesi hanno deciso di fare riferimento ai livelli EQF pertinenti e fornire ulteriori informazioni su una qualificazione specifica nei supplementi Europass, il Certificate Supplement – che completa i certificati IFP (per esempio in Francia) e il Diploma Supplement – che integra i diplomi di istruzione superiore (per esempio in Irlanda e Danimarca).

In alcuni Paesi (per esempio nel Regno Unito e in Irlanda) è stato stabilito che, a scopo comunicativo, il livello EQF sarà indicato nel database nazionale delle qualificazioni. Ogni qualificazione nel database include un riferimento al suo livello EQF (per esempio questo avviene nel database scozzese⁽³²⁾). Questi Paesi compiono sforzi significativi per promuovere il proprio QNQ all'interno del Paese stesso e si occupano di comunicare ai cittadini i diversi livelli (QNQ, EQF, QF-EHEA).

Altri Paesi (per esempio Danimarca ed Estonia) considerano appropriato indicare il livello EQF sia nei certificati e supplement, sia nei database nazionali delle qualificazioni. Questo approccio fa parte di un'ampia strategia comunicativa per fornire informazioni continue sull'EQF da varie fonti.

(32)

An example can be found on <http://www.scaf.org.uk/Course/&c=941>



5 Il processo di referenziazione: alcuni concetti fondamentali

I Paesi che hanno completato il processo di referenziazione hanno sottolineato alcuni indicatori chiave della qualità⁽³³⁾. Questi Paesi hanno posto l'accento sulla necessità di assicurare un buon coordinamento del processo e l'esistenza di accordi chiari sulle competenze e sulle responsabilità degli organismi coinvolti. Il processo di referenziazione deve implicare una grande partecipazione e consultazione con gli stakeholder. Considerato come un insieme, il processo deve essere trasparente a tutti i soggetti interessati al sistema delle qualificazioni.

Usare i dieci criteri di referenziazione

Alla base del processo di referenziazione vi è la sfida a soddisfare i requisiti dei dieci criteri ai quali è stato dato ampio spazio nel precedente capitolo 4. I criteri hanno fornito una struttura per il processo di referenziazione e per il rapporto stesso. L'esperienza maturata sottolinea l'importanza di spiegare esaurientemente, in ogni rapporto di referenziazione, il modo in cui ogni criterio è trattato nel processo stesso. La maggior parte delle domande provenienti da un pubblico internazionale (e quindi dubbioso) emergono quando la rispondenza a un criterio non è chiara o è stata tralasciata nel rapporto di referenziazione.

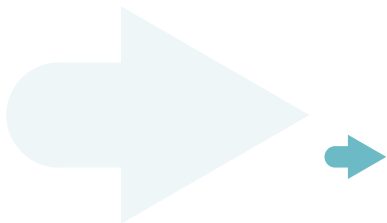
L'utilità di un QNQ

L'indagine ricorrente del Cedefop⁽³⁴⁾ indica che tutti i Paesi, che non hanno ancora un QNQ, stanno facendo progressi verso un Quadro nazionale delle qualificazioni e che le fasi di sviluppo sono molto diverse. Come detto in precedenza, lo sviluppo del QNQ è considerato dai Paesi come un precursore del processo di referenziazione e questo è necessariamente lento, nonostante il procedere dello sviluppo del QNQ.

I QNQ non seguono necessariamente il modello EQF in termini di livelli, categorie di descrittori (conoscenze, abilità e competenze) e descrittori stessi. La creazione di un QNQ che soddisfi pienamente le aspettative nazionali potrebbe rappresentare una sfida nel processo di referenziazione. Queste differenze richiederanno l'applicazione del principio di best-fit.

(33)
Conferenza sul Quadro europeo delle qualificazioni, Budapest, 25-27 maggio 2011

(34)
The Development of National Qualifications Frameworks in Europe. Ottobre 2011, Cedefop, Thessaloniki.
Vedi <http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/19313.aspx>



Differenze nei livelli

Numerosi Paesi hanno un numero diverso di livelli nel loro QNQ rispetto agli otto utilizzati nell'EQF. Per esempio, in Scozia ci sono 12 livelli. Questi sono stati collegati ai livelli EQF usando il principio di best-fit, come descritto nel capitolo 10.

Differenze nelle categorie dei descrittori

Alcuni Paesi hanno definito le aree di abilità e competenze in un modo diverso rispetto a quello usato dall'EQF. Per esempio, nei Paesi Bassi, la categoria delle abilità è stata suddivisa in molteplici sottocategorie che riflettono il loro uso nelle qualificazioni del Paese:

Abilità

- Conoscenze applicate.
- Abilità di *problem solving*.
- Abilità di apprendimento e sviluppo.
- Abilità informative.
- Abilità comunicative.

In Portogallo la categoria delle competenze è meglio intesa con il termine "attitudini": questa categoria riguarda gli aspetti dell'autonomia e della responsabilità. Per il dettaglio si veda l'esempio nel capitolo 10.

Differenze nei descrittori

I descrittori dei livelli delle qualificazioni devono accuratamente riflettere la concezione comune degli utilizzatori delle qualificazioni. Probabilmente, nel caso in cui il QNQ sia impiegato in un sottosistema, i descrittori devono diventare più specifici per adeguarsi a quel sottosistema. Questa possibilità è stata considerata nella fase di progettazione del QNQ polacco. Il grafico in allegato dimostra come i descrittori di livello generici dell'EQF possono essere collegati a descrittori più dettagliati del QNQ polacco (PQF). Tuttavia, questi descrittori universali PQF restano generici e sono impiegati similmente in modo adatto all'istruzione generale, l'istruzione professionale e l'istruzione superiore.

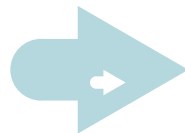
Alcuni progetti dimostrano altresì come sia possibile, per un settore economico, interpretare i descrittori di livello generici nell'EQF o nel QNQ e sviluppare una serie di descrittori che riveste maggiore significato per un settore specifico⁽³⁵⁾. L'esempio della Progetto FIRST nei servizi finanziari è contenuto nel capitolo 10.

Diversi tipi di qualificazioni

I QNQ comprensivi di solito riflettono anche diverse tipologie di qualificazioni che si evidenziano nei Paesi. L'esperienza insegna che i Paesi possono intendere i livelli EQF in modo differente e usarli per scopi diversi. Alcune tipologie di qualificazioni possono essere considerate in un Paese, mentre un altro può esserne completamente sprovvisto.

(35)

Questo grafico è stato costruito dal Progetto FIRST, Financial Services EQF Translators in the EU, www.firstebtn.eu



Per esempio, si può osservare che il Livello 5 è usato in modo diverso nei contesti nazionali e che questo accoglie una varietà di qualificazioni diverse, poiché si pone a metà tra l'istruzione generale, professionale e l'istruzione e la formazione superiore. In alcuni Paesi il Livello 5 EQF include una vasta gamma di qualificazioni differenti (come i programmi di istruzione superiore a ciclo breve, tipi diversi di qualificazioni professionali superiori, qualificazioni di maestro artigiano), mentre altri Paesi potrebbero decidere di collegare solo alcuni tipi di qualificazioni o persino solo alcune qualificazioni al livello 5 EQF, attraverso la referenziazione del proprio sistema nazionale o del proprio quadro all'EQF. In alcuni Paesi il Livello 5 EQF non include al momento alcuna qualificazione, ossia è "vuoto". Solitamente in questi casi i Paesi progettano di riformare i loro sistemi delle qualificazioni e di sviluppare (nuovi tipi di) qualificazioni da collegare al Livello in una fase successiva.

Ci sono differenze anche nei modi in cui sono valutate le qualificazioni al livello più basso. In alcuni Paesi si ritiene che le qualificazioni a questi livelli abbiano un qualche valore nel mercato del lavoro, ma alcuni ritengono che questi obiettivi di istruzione generale siano ugualmente se non maggiormente importanti. Questi obiettivi educativi includono il sostegno alle persone per favorire l'apprendimento e per facilitarne la progressione. Nei Paesi dove nessuna qualificazione è stata inserita in un livello QNQ referenziato al livello 1 EQF, ci sono spesso attività di apprendimento e valutazione che possono aiutare i discenti per l'acquisizione di una qualificazione collegata al livello 2 EQF (essendo quest'ultimo il livello più basso disponibile nel QNQ). Piuttosto che introdurre una qualificazione di livello 1 o introdurre livelli più bassi di questo, lo scopo è di riconoscere il livello 2 come il traguardo minimo riconosciuto nel quadro e nel mercato del lavoro e fornire opportunità di apprendimento e sostegno alle persone per raggiungere questo livello.

Provvedimenti nazionali di governance per la referenziazione all'EQF

Il Criterio 1 del documento "Criteri e procedure per la referenziazione a EQF" chiede informazioni trasparenti sulle responsabilità degli organismi coinvolti nel rapporto di referenziazione. Le esperienze fatte dai partner del progetto EQF-Ref suggeriscono chiaramente che è necessario un coordinamento meticoloso a livello nazionale quando organismi nazionali diversi sono coinvolti nei processi di referenziazione⁽³⁶⁾.

Al fine di determinare le responsabilità dei vari soggetti coinvolti nel processo di referenziazione EQF e redigere il rapporto, deve essere chiarito chi ha la responsabilità del processo e a chi spettano le decisioni finali. I vari ruoli e le varie responsabilità dovrebbero altresì essere descritte nei rapporti di referenziazione. In alcuni Paesi un organismo (spesso il ministero competente) ha l'autorità finale nel processo decisionale. Questo è diverso nei Paesi che hanno una struttura fortemente decentralizzata, dove i processi decisionali sono basati sul principio del consenso.

(36)

Cf. EQF-Ref project. 2011. EQF Referencing Process and Report (EQF-Ref, maggio 2011), p16. www.EQF-Ref.eu

La Raccomandazione EQF prevede un ruolo specifico per i Punti Nazionali di Coordinamento EQF nel processo di referenziazione. Non ci sono linee guida a livello europeo per la struttura e l'operatività dei PNC. Il ruolo e i compiti del PNC e il suo profilo istituzionale, quindi, differiscono per ogni Paese.

Verso l'uso dei risultati dell'apprendimento

È dimostrato⁽³⁷⁾ che tutti i Paesi aderenti al programma "Education and Training 2020" stanno facendo progressi verso un uso più sostanziale dei risultati dell'apprendimento rispetto a quello attuale. Il processo di referenziazione dipende dalla capacità di comparare i descrittori, i livelli o i sistemi nazionali delle qualificazioni con quelli dell'EQF (scritti come risultati dell'apprendimento). Nessun sistema nazionale delle qualificazioni può essere correlato all'EQF senza questo collegamento esplicito tra i livelli. Tuttavia, spesso accade che nei differenti sotto - sistemi dell'educazione dei vari Paesi l'approccio ai risultati dell'apprendimento abbia gradi di attuazione disomogenei a livello di qualificazioni individuali, standard, criteri di valutazione, curricula, ecc. Questo significa che il processo di descrizione della referenziazione può ben differire da sottosistema a sottosistema.

Per una analisi completa sull'uso dei risultati dell'apprendimento con informazioni sui diversi contesti in cui sono usati, si veda la nota 4 EQF "Usare i risultati dell'apprendimento"⁽³⁸⁾.

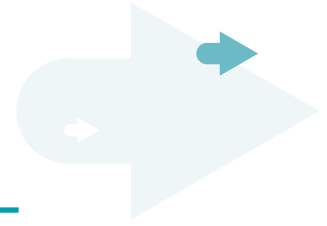
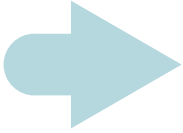
Coordinamento e coinvolgimento degli stakeholder

I Paesi che hanno completato la referenziazione hanno reso chiaro che l'impegno sostanziale degli stakeholder è un prerequisito per ottenere dalla referenziazione risultati autorevoli, affidabili e duraturi.

In riferimento alla complessiva legittimità del processo di referenziazione e dei rapporti, l'importanza del coinvolgimento degli stakeholder nazionali e il loro sostegno attraverso la referenziazione è stata ripetutamente confermata dall'Advisory Group dell'EQF e dagli stakeholder di altri Paesi. La presentazione dei risultati del processo di referenziazione nel rispettivo rapporto è rafforzata se gli stakeholder nazionali implicati nel processo sono esplicitamente menzionati nel rapporto e la loro opinione è riassunta o citata nel testo. Stakeholder di rilievo e autorità competenti sono quegli organismi responsabili del riconoscimento delle qualificazioni, inclusi i Centri nazionali di informazione sul riconoscimento accademico nell'Unione Europea (National Academic Recognition Information Centres in the European Union NARIC) e il Network europeo dei Centri di informazione della Regione europea (European Network of Information Centres nell'Unione Europea ENIC).

(37)
Cedefop (2009). *The shift to learning outcomes: policies and practices in Europe*. Lussemburgo, Ufficio delle Pubblicazioni dell'Unione Europea. Disponibile su internet:
<http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/12900.aspx>

(38)
Using Learning Outcomes, European Qualifications Framework Series: Note 4, Commissione Europea, Bruxelles.



È importante riflettere sulle seguenti domande:

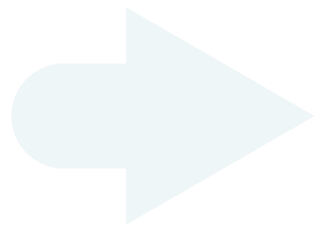
Chi dovrebbe essere coinvolto e dovrebbe contribuire ai risultati per assicurare il successo della referenziazione?

In che modo gli stakeholder dovrebbero essere coinvolti (per esempio nei gruppi di lavoro, nei comitati consultivi o in un processo di consultazione)?

Quale è la posizione e il ruolo degli stakeholder (per esempio le parti sociali) nel processo di referenziazione?

Le modalità di coinvolgimento degli stakeholder nel processo sono state diverse, ma l'esperienza acquisita finora suggerisce che i seguenti soggetti sono stati coinvolti in ambiti di livello superiore (es.: gruppi di coordinamento del processo di referenziazione o direttamente incaricati della sua attuazione):

- Un ministero (o un organismo designato) con capacità di conduzione/direzione.
- Specialisti sui temi dell'istruzione (in vari settori e livelli educativi e formativi: istruzione generale, istruzione e formazione professionali, istruzione superiore, ulteriori campi di istruzione e formazione, ecc...) inclusi:
 - esperti in curriculum e valutazione;
 - provider/istituzioni di formazione;
 - insegnanti e formatori;
 - discenti;
- Parti sociali, inclusi:
 - datori di lavoro;
 - sindacati;
 - organismi professionali;
- Organizzazioni che rilasciano le qualificazioni (se diverse da quelle menzionate sopra).
- Una vasta gamma di organismi governativi responsabili per le qualificazioni nella propria area (per esempio Ministeri della Gioventù, dell'Agricoltura e della Sicurezza Sociale).
- Organizzazioni non governative comprese le organizzazioni di volontariato e le organizzazioni benefiche (in alcuni sistemi queste potrebbero essere responsabili di specifiche qualificazioni).
- Enti per la raccolta fondi per l'istruzione e la formazione.
- Enti per il rilascio di qualificazioni (se esistono).
- Organismi di garanzia della qualità (o enti con questo ruolo).
- Comunità di ricerca (specialmente esperti internazionali e consulenti tecnici).



La partecipazione di altre persone interessate a questo ambito è stata resa possibile da consultazioni ampie e aperte. Alcuni Paesi hanno tenuto seminari e conferenze organizzati per coinvolgere gli stakeholder nel processo di referenziazione e permettere un'interazione tra i vari gruppi.

Cooperazione internazionale ed esperti internazionali

Lo sviluppo e l'attuazione dell'EQF hanno determinato opportunità per lo scambio internazionale. Gli incontri dell'Advisory Group dell'EQF, gli incontri dei PNC EQF (compresi i joint meeting con i corrispondenti nazionali del QF-EHEA) e gli incontri del Learning Outcomes Group sono esempi di incontri per lo scambio di opinioni. Inoltre, è stata organizzata una serie di conferenze internazionali (comprese alcune mondiali) e di conferenze nazionali sul tema dell'EQF e della referenziazione dei sistemi nazionali (comprese quelle organizzate dai progetti EQF). Diversi Paesi hanno organizzato piccoli seminari con la partecipazione degli esperti internazionali per esaminare in dettaglio questioni specifiche. Il Cedefop e ETF sono stati attivi nel facilitare lo scambio tra paesi sui temi dell'EQF. Il rapporto fiammingo riporta:

... Le Fiandre hanno avuto l'opportunità di scambiare idee con degli esperti che lavoravano sul Quadro Nazionale delle qualificazioni di Inghilterra, Galles e Irlanda del Nord e sul Quadro Nazionale Scozzese, il Quadro dei crediti e delle qualificazioni australiano, i quadri irlandesi e sudafricani e il "Répertoire Nationale des Qualifications" francese. In collaborazione con la Commissione Europea e il Cedefop, è stato organizzato un seminario sui descrittori di livello con i colleghi inglesi, norvegesi e cechi...

I progetti "Leonardo da Vinci" e "LLP" hanno avuto una effettiva valenza di scambio internazionale⁽³⁹⁾. Per esempio l'Estonia riporta che un progetto con partner della Finlandia, Lettonia, Romania e Repubblica Ceca ha avuto influenza sullo sviluppo dell'EstQF e il conseguente processo di referenziazione. Il rapporto della Repubblica Ceca include altresì alcune informazioni su come la cooperazione in alcuni progetti transnazionali ha contribuito e ha sostenuto la preparazione del rapporto di referenziazione.

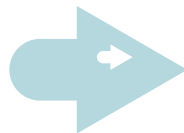
Tutte queste attività sono importanti affinché i Paesi comprendano i processi di referenziazione usati altrove e sperimentino soluzioni a problemi locali particolari.

Gli esperti internazionali possono aggiungere valore al processo di referenziazione, per esempio offrendo consulenza sulla trasparenza del processo, sui benchmark esterni per i livelli e sulla comunicazione dei risultati della referenziazione a un pubblico internazionale. Un Paese ha parlato di questi esperti come "coloro che hanno permesso di aprire gli occhi e di ampliare le vedute".

(39)

Informazioni sui progetti dell'EQF possono essere reperite qui: http://eacea.ec.europa.eu/llp/eqf/documents/eqf_projects_overview.pdf

http://eacea.ec.europa.eu/llp/project_reports/project_reports_ka1_en.php



È il paese ospitante che deve decidere come utilizzare gli esperti internazionali al meglio. L'esperienza acquisita finora suggerisce che si possono utilizzare in modo efficace due o tre esperti. È utile per i Paesi che intraprendono il processo di referenziazione indicare le loro ragioni e motivazioni per l'invito di esperti provenienti da alcuni Paesi.

La selezione degli esperti

L'esperienza dimostra che il coinvolgimento di esperti provenienti da diversi background potrebbe essere vantaggioso. Per esempio, il progetto EQF-Ref⁽⁴⁰⁾ ha concluso che i Paesi potrebbero scegliere esperti:

- da Paesi che hanno strutture simili (“like-minded countries”), poiché gli esperti non avrebbero bisogno di molto tempo per comprendere il sistema delle qualificazioni;
- da Paesi con strutture molto differenti, poiché gli esperti sono in grado di dare dei feedback sulla comprensibilità delle informazioni contenute nei rapporti di referenziazione da parte di persone che non conoscono il sistema;
- da Paesi con i quali è stata già avviata una cooperazione (per esempio tale cooperazione di solito esiste con Paesi confinanti o tra i Paesi con molti discenti e/o lavoratori in mobilità);
- da Paesi con i quali dovrebbe essere avviata o intensificata una cooperazione;
- con competenze specifiche in una o più delle seguenti aree: istruzione generale, istruzione e formazione professionali, istruzione superiore;
- che possiedono familiarità con altri strumenti di trasparenza e iniziative collegate (per esempio QF-EHEA, ECVET, ECTS, Europass, EQARF);
- con differenti background istituzionali. Alcuni Paesi invitano esperti che provengono da organismi nazionali incaricati del processo di referenziazione nel loro Paese o che sono almeno coinvolti nel processo decisionale;
- che non rappresentano un organismo nazionale, ma che hanno competenze sui sistemi e sui quadri delle qualificazioni nel contesto europeo e che conoscono il processo di referenziazione o di autocertificazione;
- che hanno esperienza di lavoro a livello europeo, in particolare sono membri dell'Advisory Group dell'EQF o operano nella rete dei PNC o nel network dei corrispondenti del processo di Bologna;
- che hanno buone abilità linguistiche.

In Lettonia, per esempio, per selezionare gli esperti internazionali sono stati considerati i seguenti criteri:

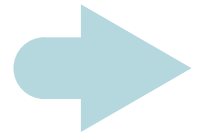
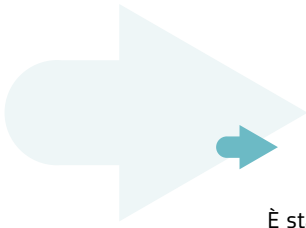
- esperienza nello sviluppo e nell'introduzione del QNQ;
- conoscenza in ambito educativo;
- conoscenza del sistema educativo lettone.

Gli esperti rappresentavano uno dei seguenti settori educativi:

- istruzione professionale;
- istruzione superiore;
- quadro onnicomprensivo.

(40)

Cf. EQF-Ref project. 2011. EQF Referencing Process and Report (EQF-Ref, maggio 2011), 31pp. www.EQF-Ref.eu



È stata, altresì, considerata la collocazione geografica dei Paesi che gli esperti rappresentavano:

- un esperto da un Paese confinante;
- un esperto da un Paese con un sistema educativo simile;
- un esperto da un Paese non confinante.

È opinione generalmente condivisa che gli esperti dovrebbero essere di larghe vedute e dovrebbero fornire feedback sugli organismi nazionali di referenziazione come “critical friends”. Gli esperti devono anche essere capaci di bilanciare la trasparenza e la sincerità con la necessità di mantenere confidenziali alcune informazioni: per esempio dovrebbero fare attenzione alle questioni e ai problemi sorti durante il processo di referenziazione.

La decisione di includere o meno le osservazioni di ciascun esperto internazionale dipende dal messaggio che l'autorità nazionale competente per il rapporto di referenziazione vuole comunicare. Per esempio, commenti positivi di esperti internazionali potrebbero essere usati per sottolineare l'affidabilità del rapporto. Nondimeno l'osservazione di un esperto internazionale che puntualizza gli aspetti critici potrebbe essere usato per aumentare l'affidabilità del rapporto, perché ne dimostra la trasparenza. Ciascun Paese decide se includere o meno i commenti nel rapporto e, se sì, quali includere. Tuttavia, si raccomanda di discutere la decisione e le relative osservazioni con gli esperti internazionali ⁽⁴¹⁾.

I feedback degli esperti internazionali che hanno già supportato il processo di referenziazione suggeriscono che si tratti di un ruolo impegnativo. Essi hanno sottolineato l'utilità di uno specifico documento informativo che li aiuti a comprendere il sistema delle qualificazioni e gli obiettivi del processo di referenziazione. Una riunione con i maggiori stakeholder nazionali sulla referenziazione è altresì considerata importante. Gli esperti hanno ritenuto che il fatto che i Paesi coinvolti nella referenziazione avessero già usato i risultati dell'apprendimento ha reso più facile il loro contributo al processo di referenziazione.

Possibili metodi/tecniche per la referenziazione

Il percorso verso una completa referenziazione all'EQF è nuovo per tutti i Paesi. Tuttavia, ci sono alcuni utili indicatori di metodologie che potrebbero essere utilizzate. Per esempio, è in crescita la letteratura sui quadri e sui livelli ed è composta da documenti politici e analisi di ricerca. La letteratura non aiuta solo nella progettazione dei QNQ, ma fornisce anche idee sulla comprensione generale di quello che potrebbero significare i livelli delle qualificazioni in contesti diversi. I progetti di sperimentazione di EQF forniscono una bibliografia multilingue di questa letteratura.

In aggiunta a questa letteratura, esiste un insieme crescente di evidenze empiriche costruite sulla base delle procedure di referenziazione attuali (i rapporti di referenziazione, la presente nota⁽⁴²⁾ e la sperimentazione dei QNQ progettati per il collegamento all'EQF⁽⁴³⁾).

I rapporti di referenziazione sviluppati di recente sono la fonte di informazione ovvia sulle metodologie tecniche di referenziazione. Qualche volta questi sono espliciti nel rapporto e qualche volta i dettagli tecnici sono inclusi in documenti di contesto. Le metodologie includono l'analisi linguistica del testo del descrittore, con uno sguardo all'insieme dei descrittori e alle parti componenti. Essi implicano anche l'analisi delle gerarchie e dei percorsi progressivi sottintesi dai descrittori. Questi ultimi conducono all'analisi dei collegamenti con altri meta-quadri (il QF-EHEA) e in che modo questo si riflette sulla referenziazione livello per livello. I descrittori per le qualificazioni nazionali principali sono anche la base dell'evidenza che possono essere utilizzati nel processo tecnico di matching.

Nei casi in cui il QNQ è strettamente ispirato all'EQF, come in Portogallo, l'approccio tecnico differirà probabilmente dagli approcci utilizzati in Paesi dove i QNQ esistevano già. In ogni caso la correlazione dei descrittori deve essere dimostrata, per esempio, descrivendo esplicitamente la comparabilità dei termini e delle categorie utilizzate. Inoltre si dovrà spiegare come intendere le categorie e le parole chiave scelte per descrivere i livelli e utilizzati nel sistema nazionale delle qualificazioni così come la ragione e la logica di utilizzo degli stessi nei descrittori QNQ⁽⁴⁴⁾.

Al fine di dimostrare il collegamento tra il QNQ e l'EQF, si raccomanda di usare diversi tipi di metodi nello svolgimento delle analisi tecniche.

Per esempio il comitato per la referenziazione in Danimarca ha condotto un'analisi in tre fasi utilizzando la seguente metodologia:

- comparazione strutturale dei due quadri;
- comparazione concettuale dei due quadri;
- analisi linguistica dei descrittori di livello nei due quadri.

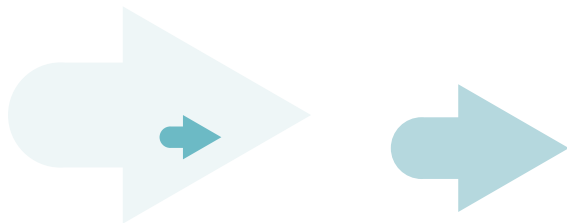
Oltre al metodo tecnico, può essere usata un'analisi sociale in modo che si tenga conto della prassi corrente in relazione ai livelli impliciti: per esempio ricercando intese su cosa rappresenta uno specifico livello di apprendimento in termini di gerarchia dell'apprendimento, occupazioni e future opportunità per il discente. Nell'analisi sociale, è particolarmente importante considerare la testimonianza degli stakeholder e la letteratura pubblicata sul valore e lo status delle qualificazioni chiave e presentare queste evidenze a sostegno della referenziazione proposta. Mentre i risultati di questa analisi sociale potrebbero apparire più deboli di quelli di un processo tecnico, il valore aggiunto dall'analisi sociale è di importanza cruciale per quanto riguarda la fiducia tra gli stakeholder, soprattutto i cittadini.

(41)
Cf. EQF-Ref project. 2011. EQF Referencing Process and Report (EQF-Ref, maggio 2011), p32.

(42)
Questa nota sarà aggiornata regolarmente.

(43)
Vedi l'indagine Cedefop sullo sviluppo del QNQ aggiornata regolarmente. Cedefop (2010b) *The development of national qualifications frameworks in Europe (agosto 2010)* <http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/16666.aspx> Cedefop (2009b) *The development of national qualifications frameworks in Europe (settembre 2009)* <http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/5030.aspx>

(44)
Cf. EQF-Ref project. 2011. EQF Referencing Process and Report (EQF-Ref, maggio 2011), p45. www.EQF-Ref.eu



Il processo del best-fit include anche decisioni sul peso da attribuire alla dimensioni tecnica e alla dimensione sociale nel processo decisionale finale di referenziazione. Nel caso del rapporto di Inghilterra e Irlanda del Nord, è stata data molta rilevanza alla dimensione sociale nella correlazione al livello 4 del quadro nazionale all'EQF.

Il principio fondamentale di best-fit

La procedura per la referenziazione dei livelli di un sistema nazionale delle qualificazioni a quelli dell'EQF è verosimilmente imperfetta e richiede l'uso del best-fit. Il concetto di best-fit non è nuovo – è un'idea matematica e ingegneristica di vecchia data per trovare armonia tra due insiemi di dati o due o più dispositivi. La sua caratteristica distintiva è l'accettazione che l'abbinamento perfetto è probabilmente non possibile e sono necessarie alcune valutazioni o approssimazioni per creare un collegamento e risolvere un problema. Nel caso dell'abbinamento tra descrittori di livello QNQ ed EQF, il principio di best-fit richiede una valutazione condivisa da parte di diversi stakeholder affinché i risultati dell'approssimazione possano godere di fiducia. Dunque, è utile considerare il best-fit come una decisione basata su valutazioni professionali collettive da parte di stakeholder. Questo è esemplificato nel rapporto di referenziazione della Francia che afferma⁽⁴⁵⁾:

Come per tutti i vecchi sistemi, basati su una tradizione forte, alcune qualificazioni si trovano al limite tra due livelli, ma l'accordo raggiunto dagli stakeholder nella referenziazione permette di confermare il ricorso al "riferimento incrociato".

Di solito i descrittori QNQ sono più dettagliati di quelli EQF e, in genere, più legati al contesto nazionale specifico, quindi, è improbabile che ci sarà mai una perfetta correlazione con i descrittori EQF che sono necessariamente più ampi e più generici. Il rapporto di referenziazione maltese definisce il Quadro delle qualificazioni maltese (MQF) come strettamente allineato ai livelli EQF. Tuttavia il best-fit era comunque richiesto nel processo di referenziazione dei livelli MQF ai livelli EQF. Questo è esemplificato attraverso una comparazione diretta del testo dei descrittori all'interno del quadro nazionale e il testo dei descrittori EQF.

Terminologia

Può essere utile considerare qualche altro termine che utilizza il concetto del best-fit. In alcuni sistemi nazionali si riscontra un allineamento specifico dei livelli di quadro con un altro: l'allineamento dei livelli del QF-EHEA con quelli dell'EQF è un esempio. È importante notare che, quando si utilizza il best-fit per collegare il livello di un quadro a quello di un altro quadro, le qualificazioni di questi livelli non sono necessariamente rappresentate come uguali o equivalenti o dello stesso valore. Le qualificazioni dello stesso livello possono avere un diverso rapporto tra conoscenze, abilità e competenze, nell'ampiezza dell'apprendimento, nel percorso di apprendimento e nelle opportunità per la permeabilità e la progressione offerta.

(45)

Il rapporto è stato reso disponibile sul sito internet della DG EAC della Commissione Europea nel 2011: http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc44_en.htm

Nel processo di Bologna, nel quale i Paesi collegano i livelli del quadro nazionale delle qualificazioni per l'istruzione superiore al QF-EHEA, il termine "differenza sostanziale" è utilizzato in luogo di "best-fit". Il termine deriva dalla Convenzione di Lisbona sul Riconoscimento dei Titoli⁽⁴⁶⁾. Se il "best-fit" richiede la "prova dell'adattamento", l'uso della "differenza sostanziale" richiede la verifica per appurare che il collegamento da livello a livello sia al di fuori di ciò che può essere giustificato o provato, diversamente il collegamento è accettato.

La necessità di consultare stakeholder informati

Ad oggi tutti i rapporti di referenziazione sono stati scritti dopo un processo di consultazione che comprende, tra l'altro, indagini e studi. Si può dibattere sul fatto che coloro che rispondono a queste consultazioni siano in grado di valutare l'applicazione del best-fit, come processo naturale che considera gli effetti delle correlazioni proposte per ciascun livello: essi, infatti, tenderanno a valutare le conseguenze delle correlazioni riguardanti le qualificazioni che conoscono meglio. Il risultato delle consultazioni è particolarmente importante. Gli esiti delle consultazioni dovrebbero essere inclusi nel rapporto di referenziazione pubblicato, se si vuole che gli utilizzatori stranieri considerino affidabili gli accordi per la referenziazione. Le statistiche delle consultazioni sul numero e la tipologia dei rispondenti sono importanti a livello internazionale.

Comunque, un processo di consultazione proficuo richiede che coloro che sono interpellati abbiano una buona conoscenza degli aspetti trattati. Questo è evidente nei Paesi che hanno quadri delle qualificazioni attivi da qualche tempo, ma in molti Paesi i QNQ sono strumenti nuovi e non si ha garanzia che i soggetti coinvolti percepiscano a pieno le loro implicazioni e principi operativi. Mentre le aspettative che si hanno da un quadro EQF sono generalmente alte (come dimostrano, per esempio, le consultazioni nazionali che sono avvenute prima dell'adozione di EQF), alcuni progetti pilota dimostrano altresì che i soggetti coinvolti come i rappresentanti dei datori di lavoro e i sindacati non hanno informazioni sufficienti e facilmente reperibili sull'EQF e su come questo è progettato per operare. Spiegare l'EQF e il processo di referenziazione a questi soggetti prima della consultazione è, in molti Paesi, compito dei PNC.

Differenze tra le categorie dei descrittori di livello e il numero di livelli del QNQ

La necessità di applicare il principio di best-fit può essere più evidente quando ci sono differenze in relazione alle categorie e alle dimensioni utilizzate per strutturare i descrittori (per esempio nel caso dei QNQ olandese o fiammingo) e, in particolare, nel numero dei livelli del quadro nazionale e dell'EQF. Nel caso di numero di livelli diverso, è impossibile raggiungere un abbinamento tra un singolo livello e l'altro. Questo è il caso della Scozia. In alcuni Paesi un singolo titolo di qualificazione (per esempio il Leaving Certificate in Irlanda e il General Certificate in Secondary Education nel

(46)

Consiglio Europeo (1997)
*Convention on the Recognition
of Qualifications concerning
Higher Education in the
European Region*, Consiglio
Europeo disponibile su:
[http://conventions.coe.int/Treaty/
en/Treaties/Html/165.htm](http://conventions.coe.int/Treaty/en/Treaties/Html/165.htm)

Regno Unito) prevede risultati di apprendimento specifici che si riferiscono a più di un livello del QNQ. Un insieme di risultati dell'apprendimento specifico è collegato a un livello QNQ specifico e un altro, che richiede un insieme di risultati dell'apprendimento più impegnativi, è collegato a un livello QNQ più alto (da notare che il singolo discente raggiungerà il livello più basso o il livello più alto secondo i risultati dell'apprendimento acquisiti).

Un aspetto cruciale del processo di referenziazione all'EQF è il numero di livelli da referenziare all'EQF. Molti Paesi hanno deciso di sviluppare un QNQ con otto livelli e questi otto livelli QNQ saranno direttamente collegati agli otto dell'EQF (Livello 1 QNQ con il Livello 1 EQF, Livello 2 QNQ con il Livello 2 EQF, ecc...). Anche in Paesi con un QNQ a otto livelli, una referenziazione diretta livello per livello non è sempre possibile:

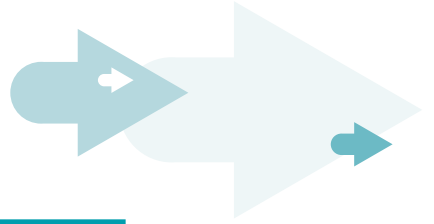
Per esempio, in Danimarca la referenziazione all'EQF dei livelli QNQ ha concluso che mentre i livelli 2-5 QNQ possono essere referenziati con sicurezza agli equivalenti livelli 2-5 EQF, il livello 1 QNQ è considerato più impegnativo del livello 1 EQF. Dunque, sulla base di un'analisi linguistica basata sul principio di best-fit, il livello 1 QNQ è referenziabile in modo adeguato al livello 2 EQF.

EQF	QNQ
LIVELLO 1	LIVELLO 1
LIVELLO 2	LIVELLO 2
LIVELLO 3	LIVELLO 3
LIVELLO 4	LIVELLO 4
LIVELLO 5	LIVELLO 5
LIVELLO 6	LIVELLO 6
LIVELLO 7	LIVELLO 7
LIVELLO 8	LIVELLO 8

Descrizione del best-fit nei rapporti di referenziazione

Il principio di best-fit è evidente nei rapporti di referenziazione esistenti nel processo di comparazione dei diversi descrittori delle qualificazioni ai livelli EQF. Il rapporto irlandese fornisce esempi sull'utilità della descrizione della tipologia dei titoli nella determinazione della referenziazione livello per livello.

Il dettaglio della metodologia per la reale referenziazione livello per livello (e, quindi, il best-fit) varia tra i rapporti di referenziazione esistenti. Qualche volta il processo è descritto in dettaglio. Questo fa sì che i lettori internazionali apprezzino le decisioni che sono state prese a proposito del best-fit. I testi devono rendere esplicite tali decisioni; questo include la descrizione dei punti nei quali le decisioni relative al best-fit differiscono da quello che gli stakeholder reputavano fosse l'abbinamento perfetto.



Alcune domande potrebbero essere utili per guidare la descrizione del best-fit nei rapporti di referenziazione:

L'espressione dei descrittori di livello nel QNQ è adatta all'uso del best-fit (per esempio riguardo alla copertura delle conoscenze, delle abilità e delle competenze o il livello di dettaglio nei risultati dell'apprendimento)?

Da qui, quali sono le maggiori differenze nello scopo dei descrittori di livello QNQ se comparati a quelli EQF? Per esempio, si riscontrano elementi addizionali come la descrizione di competenze chiave o aspetti di autogestione? Quale è il punto in cui un'ampia considerazione del testo nei due gruppi di descrittori suggerisce un collegamento tra il QNQ e il meta quadro europeo?

Esiste una differenza potenziale tra la referenziazione suggerita dalle metodologie tecniche (analisi del testo, rilevanza dei risultati dell'apprendimento) e la referenziazione che ci si aspetta basandosi sulle opinioni dei gruppi degli stakeholder (come per esempio le parti sociali)?

Quali evidenze sono disponibili per supportare il processo decisionale circa la referenziazione livello per livello?

I gruppi degli stakeholder hanno appoggiato i risultati del best-fit?

L'esito della consultazione con i soggetti coinvolti è disponibile?

Infine, è possibile confidare nel fatto che le decisioni finali circa la referenziazione si basano sui giudizi professionali collettivi degli stakeholder?

Collocare le qualificazioni in un QNQ basandosi sul principio di best-fit⁽⁴⁷⁾

Per la classificazione delle qualificazioni basate sul principio di best-fit a livello nazionale è altresì possibile utilizzare analisi tecniche, approcci sociali o entrambi. Usare un approccio più tecnico significa comparare i descrittori delle qualificazioni con i descrittori di livello QNQ e collocare le qualificazioni basandosi su questo abbinamento linguistico. Tuttavia, questo è possibile, in molti casi, solo fino a un certo punto, perché non tutte le qualificazioni sono descritte in termini di risultati dell'apprendimento. Oltretutto, potrebbe emergere il problema di come i descrittori riflettono realmente la realtà.

Poiché molti Paesi non hanno ancora sufficienti descrittori dei risultati dell'apprendimento, potrebbe essere necessario identificarli indirettamente applicando l'approccio sociale. Per esempio le domande che potrebbero essere poste sono: in che modo le qualificazioni sono attualmente considerate a livello nazionale e quale è la prassi attuale in riferimento ai livelli impliciti? Ciò potrebbe essere fatto basandosi su una ricerca empirica, su analisi di dati disponibili o consultando direttamente gli stakeholder. Tale approccio potrebbe altresì sostenere un migliore collegamento tra i risultati dell'apprendimento descritti e la realtà. Nel caso in cui gli stakeholder siano

(47)

Cf. EQF-Ref project. 2011. EQF Referencing Process and Report (EQF-Ref, May 2011), 50pp. www.EQF-ref.eu

consultati, si avrebbe la necessità di considerare chi dovrebbe essere coinvolto e in quale ruolo e come il loro feedback dovrebbe essere valutato nella definizione degli accordi.

Quando si applica il principio di best-fit, i livelli dovrebbero essere intesi come corridoi e non come linee esatte. Le qualificazioni potrebbero includere i risultati dell'apprendimento riferiti a diversi livelli. In questo caso deve essere individuato il "centro di gravità". Le diverse dimensioni o categorie di risultati dell'apprendimento possono essere enfatizzate nelle qualificazioni allocate allo stesso livello. Quindi, le qualificazioni poste allo stesso livello non necessariamente devono essere simili, ma possono essere considerate come comparabili in termini di livello di risultati dell'apprendimento ottenuti (principio di "comparabilità ma non somiglianza").

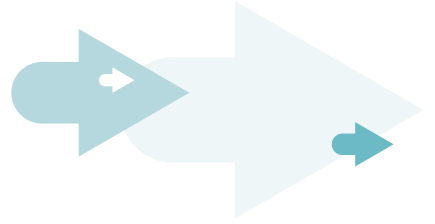
Nel rapporto di referenziazione dei Paesi Bassi sono riportate le seguenti informazioni sul significato del principio di best-fit nella classificazione delle qualificazioni del QNQ:

Gli elementi descrittivi insieme determinano il livello della qualificazione. Le descrizioni del livello del quadro nazionale dei Paesi Bassi costituiscono un punto di riferimento per determinare il livello che ha una qualificazione. Questi livelli non devono essere intesi come una descrizione delle qualificazioni specifiche precisa e comprensiva. Le descrizioni del livello aprono la strada alla possibilità di comparare a livello globale le qualificazioni raggiunte in contesti diversi, descrivendo i risultati dell'apprendimento e includendo la qualità richiesta.

La classificazione di una qualificazione in un livello del quadro nazionale dei Paesi Bassi (NLQF) è basata su una comparazione dei risultati dell'apprendimento richiesti per una qualificazione descritta nei livelli NLQF. La classificazione non riguarda la durata dello studio o la quantità di tempo che una persona ha investito per raggiungere i risultati dell'apprendimento. Il livello di una qualificazione non è legato al carico di studio.

Per la classificazione si usa il principio del best-fit. Questo significa che non si richiede che una qualificazione sia conforme a tutte le descrizioni di un livello, ma che sia posizionata al livello cui si rapporta meglio. Ciò significa che le qualificazioni di carattere più generale, come il programma HAVO (istruzione superiore secondaria generale), possono essere posizionate allo stesso livello di qualificazioni con carattere più professionalizzante come VET Livello 4.

Il fatto che due o più qualificazioni possano essere collocate allo stesso livello nel NLQF, indica che il grado di complessità dell'apprendimento richiesto da queste qualificazioni è più o meno comparabile. Questo non significa necessariamente



che tali qualificazioni hanno gli stessi obiettivi, contenuti e risultati dell'apprendimento, né significa che tali qualificazioni sono equivalenti o intercambiabili.

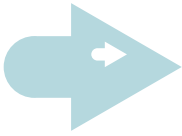
Per generare fiducia in questo contesto, le procedure di classificazione delle qualificazioni dovrebbero essere descritte in maniera trasparente, in modo da giustificare le decisioni e fornire evidenze. Per esempio potrebbero essere incluse le descrizioni delle qualificazioni selezionate (o dei tipi di qualificazioni) e potrebbe essere spiegata la ragione del posizionamento delle stesse in certi livelli. L'evidenza potrebbe essere basata sull'approccio tecnico o sociale.

Realizzare il miglior posizionamento nella referenziazione

Come affermato in precedenza, i rapporti di referenziazione forniscono un'istantanea della relazione tra il sistema nazionale delle qualificazioni e l'EQF. I sistemi delle qualificazioni si modificano ampliandosi e i QNQ si evolvono per riflettere tali cambiamenti, in modo da rispondere alle nuove sfide e aspettative. La politica sull'istruzione e la formazione si sta sviluppando in molti Paesi e questo ha ripercussioni sui risultati della referenziazione. In molti Paesi i QNQ sono nuovi e, solo quando saranno consolidati, tutti gli stakeholder ne comprenderanno appieno i meccanismi e gli aspetti implicati. Questo potrebbe portare a un'evoluzione del modo in cui il QNQ è percepito e utilizzato nei Paesi, che può anche influenzare la referenziazione all'EQF. Dunque, è utile comprendere queste dinamiche e chiarire agli stakeholder che la referenziazione rappresenta una prima significativa approssimazione verso la correlazione di un sistema nazionale all'EQF, ma che un ulteriore aggiustamento potrebbe essere necessario.

Per esempio in Lettonia il processo di referenziazione è organizzato in due fasi: il rapporto di referenziazione pubblicato nel settembre 2011, che descrive la referenziazione delle qualificazioni nazionali formali al quadro nazionale LQF/EQF, conclude la prima fase (2009-2011). La seconda fase di referenziazione (2013-2015) includerà uno spettro più ampio di qualificazioni e il rapporto sarà revisionato tenendo conto dei possibili emendamenti nella legislazione e nei risultati del processo. Ci si aspetta altresì che il LQF sarà revisionato e saranno introdotte nuove qualificazioni.

Alcuni Paesi hanno chiarito che lo sviluppo del QNQ pianificato avrà luogo in fasi diverse. Queste fasi porteranno gradualmente a un QNQ sempre più comprensivo che diventerà uno strumento autorevole per la trasparenza e la coerenza nel sistema delle qualificazioni.



6 Quesiti emersi durante la referenziazione

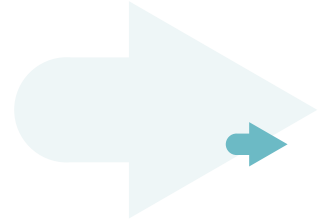
Molti quesiti sono emersi durante il processo di differenziazione; alcuni dei più ricorrenti sono riportati di seguito insieme alle relative risposte. Questi quesiti ampliano il gruppo di quesiti forniti nella prima edizione di questa nota.

***D.** Quali sono le sfide specifiche nello sviluppare un approccio comprensivo per la referenziazione all'EQF che include i risultati dell'Istruzione generale, dell'IFP, dell'istruzione superiore e dell'istruzione per adulti?*

R. I Paesi che mirano ad attuare un approccio comprensivo per la referenziazione dovranno sviluppare un quadro nazionale delle qualificazioni comprensivo che include tutti i settori dell'istruzione e della formazione. I descrittori di livello saranno chiari e riconosciuti da tutti i sottosistemi e i sottosistemi dovranno avere qualificazioni associate con determinati livelli del QNQ. Questo il comportamento necessario. Tuttavia, alcuni Paesi potrebbero voler sviluppare un approccio inclusivo senza un QNQ comprensivo. Ciò rappresenta una sfida, in quanto presume che siano disponibili gli strumenti che permettono ad ogni sottosistema di capire la posizione degli altri sottosistemi in relazione alla propria struttura delle qualificazioni.

Partendo da questa posizione di base, le sfide concrete riguardano: prima di tutto la necessità di assicurare una generale comprensione dell'EQF e di sviluppare descrittori per tutti i sottosistemi di istruzione e formazione. In secondo luogo, è necessario trovare il modo per impegnare gli attori chiave (leader del sottosistema) nel processo di referenziazione e in tutte le altre azioni che saranno stabilite - se il risultato della referenziazione deve essere accettato da tutti sarà necessaria una struttura che faciliti un approccio collettivo. La terza sfida è ideare un forum per lo scambio e il coinvolgimento degli stakeholder che può essere usato per risolvere le eventuali differenze tra le varie visioni. Una quarta sfida è diffondere le scelte sulla referenziazione a tutti gli interessati affinché il risultato sia accettato da tutti i soggetti coinvolti nel campo dell'istruzione e della formazione.

***D.** Alcuni Paesi hanno anche trovato opposizione alla referenziazione da parte di specifici stakeholder. Come si può superare tale ostacolo?*



R. Bisogna individuare la radice del problema; questa opposizione potrebbe essere dovuta ad una carenza di strutture di coordinamento, di comunicazione, a una inadeguata comprensione della necessità di assumere un impegno completo, ad una protezione di posizioni privilegiate. Chiaramente, le soluzioni dipendono dalla natura del problema individuato.

Si potrebbe ad esempio decidere di sciogliere i gruppi consultivi esistenti e stabilire nuove adesioni e nuovi termini di riferimento.

Potrebbe anche essere utile l'esperienza di lavoro svolta a livello internazionale con gruppi che si oppongono al processo di referenziazione.

D. *I Paesi che sviluppano un QNQ parallelamente alla sua referenziazione all'EQF devono stabilire quale è il tempo ideale da dedicare a questi due processi. In che modo queste due attività simultanee possono essere gestite efficacemente?*

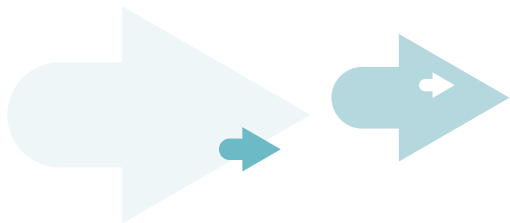
R. Il valore della referenziazione all'EQF dipende dall'efficacia del QNQ e da quanto è ben compreso nel Paese. Va detto che gli stakeholder nazionali coinvolti (inclusi gli studenti e i lavoratori) si riferiranno prima di tutto al QNQ. È il QNQ e non l'EQF che contiene le qualificazioni. Il QNQ sarà progettato, nello specifico, per riflettere il contesto nazionale e riflettere i livelli impliciti delle qualificazioni nel Paese.

Per queste ragioni, il QNQ dovrebbe essere la priorità e impegnerà gran parte del tempo nelle prime fasi.

È importante avere un piano strategico chiaro per seguire i due processi contemporaneamente. La struttura istituzionale deve operare in modo che fornisca a ogni iniziativa le risorse di cui ha bisogno nel rispetto del piano complessivo.

Qualche volta il processo di referenziazione è andato avanti rispetto allo sviluppo del QNQ. Per esempio, attraverso la referenziazione di quadri "vuoti" o livelli "vuoti". Molti rapporti di referenziazione dichiarano che il Paese fornirà un rapporto aggiornato dopo qualche tempo e quando saranno incluse nel QNQ ulteriori qualificazioni o parti aggiuntive del sistema delle qualificazioni. Chiaramente, questo indica che gli approcci simultanei possono portare a posizioni provvisorie sulla referenziazione.

È anche importante essere consapevoli del fatto che esiste il pericolo che l'attenzione e i contributi degli esperti internazionali siano concentrati sul QNQ e non sul processo di referenziazione del QNQ, che rimane il loro compito primario.



D. *In che modo può essere sviluppata la fiducia nelle scelte sulla referenziazione nel caso in cui l'attuazione del QNQ sia ancora in una fase iniziale?*

R. L'Advisory Group EQF ha stabilito che il processo di referenziazione può essere completato e il rapporto di referenziazione presentato all'Advisory Group EQF quando le autorità hanno concordato i livelli nazionali delle qualificazioni. Dunque, il processo di referenziazione può essere acquisito basandosi sui livelli nazionali delle qualificazioni concordati.

Nondimeno, allo scopo di facilitare la valutazione e la solidità del QNQ e lo stato della sua implementazione, è importante che i Paesi forniscano informazioni sullo status (legale) del QNQ: a quale livello è stato adottato dal Governo, dal Parlamento ecc; quali misure di implementazione sono state realizzate e/o previste; se la valutazione o revisione del QNQ è stata prevista e in quale arco di tempo.

D. *Quali fattori devono essere considerati mentre si fa riferimento ai livelli EQF nei nuovi certificati e diplomi?*

R. Finora i fattori che sono stati individuati sono molteplici. Indicare i livelli EQF nei certificati e nei diplomi potrebbe richiedere cambiamenti legislativi. Queste legislazioni potrebbero necessitare di una buona preparazione prima della data di implementazione.

Il costo della modifica della struttura dei certificati è considerato un altro fattore da considerare.

Sarà necessario organizzare azioni di comunicazione su ciò che un livello EQF indica, al fine di evitare false aspettative all'estero.

Un altro fattore è che alcuni "provider" privati potrebbero anche includere un livello EQF/QNQ nei certificati sebbene la qualificazione non sia inclusa nel QNQ "ufficiale". Questo potrebbe essere evitato da una sorta di registro del QNQ gestito da un'autorità (come i PNC).

D. *In quali modi un Paese potrebbe rispondere ai commenti critici sul rapporto di referenziazione?*

R. Da parte di esperti internazionali:

Il rapporto dovrebbe essere discusso come se fosse una naturale fase del processo di referenziazione, durante la quale i punti di vista sono approfonditi, pienamente compresi e successivamente viene data una risposta razionale. I commenti possono essere basati su una valutazione carente del contesto nazionale e della fase di sviluppo.

Gli esperti internazionali dovrebbero altresì scambiarsi opinioni e usare le loro diverse visioni al fine di ottimizzare gli effetti.

Agli esperti si può dare l'opportunità di esprimere le loro opinioni nel rapporto di referenziazione.

Da parte dell'Advisory Group collegialmente:

Questa è un aspetto importante in quanto il potenziale valore dell'EQF è basato sulla fiducia e i commenti critici indicano che questa può essere compromessa. È necessaria una risposta costruttiva che potrebbe aver bisogno di essere agevolata o mediata da esperti dell'UE o di un altro Paese. La risposta costruttiva ai commenti dell'AG EQF potrebbe essere quella di sottoporre il quesito ai comitati nazionali che possono tentare di affrontare la questione.

Si raccomanda di utilizzare il tempo necessario per esaminare il problema. Alcune questioni potrebbero essere profondamente radicate e richiedere un processo di risoluzione meticoloso e lungo.

D. Alcuni Paesi trovano che EQF abbia stimolato riforme ampie dei sistemi delle qualificazioni. Quando queste riforme saranno implementate, potrebbe rendersi necessario revisionare i rapporti di referenziazione. Quale è il momento giusto per scrivere il rapporto: il prima possibile oppure dopo che le riforme saranno compiute?

R. Rispetto a questo aspetto ci sono opinioni contrastanti. Alcuni sostengono che il rapporto dovrebbe essere basato su un solido fondamento e una prassi radicata. Altri sostengono che la referenziazione può dare impulso alle riforme nazionali e che il dinamismo, benché problematico, è un segnale di sviluppo/miglioramento. In ogni caso, il rapporto di referenziazione dovrebbe indicare chiaramente il suo scopo e la tempistica sul suo aggiornamento.

7 Redigere il rapporto di referenziazione

Il rapporto nazionale di referenziazione raggiunge un pubblico nazionale e internazionale e rappresenta l'affermazione della relazione tra i livelli delle qualificazioni di un Paese e i sistemi delle qualificazioni in altri Paesi. Quindi, si tratta di un elemento di fondamentale importanza del processo di referenziazione.

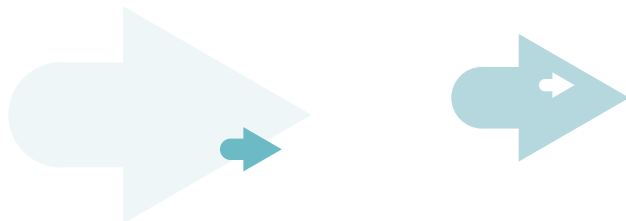
I dieci criteri di referenziazione forniscono una base per la struttura del rapporto e sono stati usati nei rapporti pubblicati finora come struttura portante del testo. Tuttavia, è utile considerare alcuni elementi aggiuntivi inclusi nei rapporti pubblicati ad oggi.

Per esempio il rapporto maltese esamina profondamente il quadro nazionale delle qualificazioni maltese (MQF), relativamente nuovo, e usa il rapporto di referenziazione come uno strumento per la diffusione del quadro e dei suoi collegamenti sia all'EQF sia al QF-EHEA. Questo meccanismo è chiaramente importante per evidenziare la politica e gli strumenti nazionali, il rapporto di Inghilterra e Irlanda del Nord pone enfasi sul nuovo Qualifications and Credit Framework. In Irlanda si pone l'accento sulla posizione del titolo che funge da punto di riferimento e sul modo in cui questo si abbina al quadro irlandese e all'EQF. I rapporti di Belgio (Fiandre), Estonia, Lettonia, Paesi Bassi e Portogallo chiariscono che lo sviluppo di un QNQ rappresenta una fase di una serie di riforme del sistema delle qualificazioni.

Sebbene la rispondenza ai dieci criteri costituisca il cuore del rapporto, la struttura sotto indicata è un suggerimento per una impostazione complessiva dei rapporti di referenziazione. Questa elenca le parti considerate più rilevanti e che, quindi, dovrebbero essere chiaramente identificabili nei rapporti. Ad ogni modo, la struttura è una scelta nazionale e non ci si aspetta, né si intende, che sia utilizzata la stessa struttura e la stessa nomenclatura delle sezioni⁽⁴⁸⁾. Per esempio, nel caso in cui i Paesi decidano di condurre simultaneamente la referenziazione e l'autocertificazione e illustrare i risultati in un unico rapporto, di solito i rapporti contengono capitoli separati sull'autocertificazione.

(48)

Cf. EQF-Ref project. 2011. EQF Referencing Process and Report (EQF-Ref, maggio 2011), 40pp. www.EQF-Ref.eu



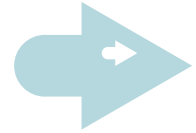
Box 2: Struttura del rapporto di referenziazione

- Informazioni sullo stato del rapporto - una breve frase che specifica i caposaldi del rapporto (per esempio se è una prima versione o aggiornamento) e per quanto tempo sarà valido.
- Sommario - una breve panoramica dei risultati del processo di referenziazione e, in particolare, un riassunto delle informazioni legate ai dieci criteri e procedure.
- Descrizione del sistema nazionale delle qualificazioni e del QNQ: una breve presentazione del sistema nazionale delle qualificazioni (compresi i percorsi, l'accesso ai programmi, ecc...) e del QNQ (caratteristiche, scopi e funzioni, fase del processo di sviluppo) - la descrizione dovrebbe focalizzarsi sulle informazioni rilevanti per la comprensione delle risposte ai dieci criteri e procedure.
- Informazioni sul contesto - una breve descrizione del processo di preparazione del rapporto (processo di referenziazione).
- I dieci criteri e procedure per referenziare i livelli nazionali delle qualificazioni all'EQF - è la parte più importante del rapporto: è necessario trattare ogni criterio separatamente.
- Ulteriori informazioni - una piccola presentazione, per esempio, dei piani, delle intenzioni e delle fasi successive riguardo allo sviluppo del QNQ e alla sua implementazione, delle sfide attese o già incontrate durante il processo, dell'impatto previsto dell'implementazione dell'EQF (che cosa cambierà a livello nazionale?), i progetti per la valutazione e la revisione delle scelte presentate nel rapporto di referenziazione.
- Allegati - per esempio, l'elenco delle istituzioni o degli esperti coinvolti nella preparazione del rapporto, esempi di qualificazioni (che saranno altresì presentati nel portale EQF), i commenti degli stakeholder nazionali e/o degli esperti internazionali, testi legali pertinenti.

Fonte: EQF-Ref project. 2011. EQF Referencing Process and Report (EQF-Ref, May 2011), 40pp – www.EQF-Ref.eu

Alcuni rapporti includono, in aggiunta, contributi degli stakeholder (come i rapporti di Danimarca e Portogallo) che descrivono, per esempio, i commenti o le questioni sorte durante il processo di referenziazione che richiedono un'ulteriore elaborazione o una trattazione futura. Tali contributi possono anche avvalorare la trasparenza del processo e la credibilità del rapporto.

Il punto di vista internazionale sui rapporti di referenziazione nazionali è importante tanto quanto quello nazionale. Come detto prima, il rapporto è un'affermazione della relazione tra il sistema nazionale e l'EQF. Il risultato della referenziazione sarà di grande interesse per i professionisti coinvolti nel sostegno alla mobilità per l'apprendimento permanente e il lavoro.



Gli esperti internazionali hanno un compito importante nell'assicurare che i risultati della referenziazione siano chiaramente comunicati al pubblico internazionale e, quindi, dovrebbero essere probabilmente coinvolti nella preparazione e nella stesura del rapporto.

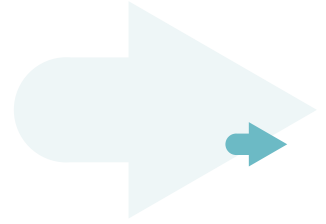
L'Advisory Group EQF è il primo pubblico internazionale a leggere il rapporto e a iniziarne la diffusione. Ciascun rapporto è sottoposto all'attenzione di questo gruppo per un esame minuzioso e per avere delle osservazioni.

La procedura condivisa per la presentazione dei rapporti all'Advisory Group dell'EQF è la seguente:

- una presentazione dello stato dell'arte del processo di referenziazione e dell'approccio seguito viene svolta un paio di mesi prima della presentazione del rapporto di referenziazione all'Advisory Group EQF. Di solito, questo viene fatto prima che la versione finale del rapporto di referenziazione sia disponibile. La discussione su questa preparazione può supportare il chiarimento di alcuni aspetti del rapporto;
- i rapporti di referenziazione approvati a livello nazionale devono essere inviati ai membri dell'Advisory Group EQF circa un mese prima della presentazione al meeting dell'Advisory Group EQF;
- tutti i membri sono invitati a leggere il rapporto di referenziazione e a preparare commenti. Alcuni volontari sono invitati a inviare commenti scritti;
- i commenti scritti sono riuniti in una nota che sarà inviata a tutti i membri prima della riunione;
- la presentazione del rapporto di referenziazione all'Advisory Group EQF si focalizza sui dieci criteri di referenziazione così come sui commenti e sulle domande sorte all'interno dell'Advisory Group EQF;
- la nota sarà aggiornata dopo la riunione per documentare i feedback e il dibattito; tale nota dovrebbe fornire le basi per il lavoro futuro. La nota aggiornata sarà approvata durante la riunione seguente.

Questo processo è chiaramente importante ed è opportuno usarlo per rifinire il rapporto di referenziazione affinché diventi sempre più convincente quando viene letto da un pubblico internazionale e ottimizzi la fiducia del risultato della referenziazione nazionale.

Tuttavia, non tutti i soggetti coinvolti (nazionali e internazionali) sono interessati a tutti i dettagli contenuti nei rapporti di referenziazione, ma piuttosto sono interessati ai risultati e alle sue implicazioni. Per una lettura più facile e per raggiungere un pubblico più ampio, i risultati della referenziazione (compresi alcuni esempi delle maggiori qualificazioni) sono presentati nel portale EQF.



8 Dopo la referenziazione: l'inizio della fine o la fine dell'inizio?

È dimostrato che i QNQ e le qualificazioni si stanno evolvendo e si stanno adattando per soddisfare nuovi bisogni. Dunque, sarà necessario rivedere i risultati della referenziazione di volta in volta. Alcuni rapporti di referenziazione informano già circa le revisioni e le valutazioni pianificate (per esempio i rapporti di Danimarca, Paesi Bassi, Estonia e Lettonia). Il rapporto danese fornisce le seguenti informazioni:

La valutazione del QNQ danese dovrà essere intrapresa nel 2012. La valutazione esaminerà la realizzazione degli obiettivi del QNQ e la validazione dei descrittori di livello per i livelli 1-5.

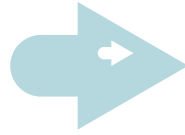
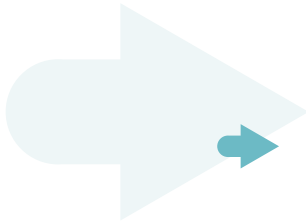
Nel rapporto dei Paesi Bassi c'è un chiaro riferimento al fatto che la referenziazione delle posizioni delle qualificazioni al NLQF è considerata in progress. Nei prossimi due anni una nuova agenzia (PNC-NLQF) riesaminerà le posizioni delle qualificazioni considerate collocate a un livello troppo alto o troppo basso. Per esempio, il riesame è previsto per alcune qualificazioni del mercato del lavoro che nel passato non sono state strettamente legate ai percorsi di istruzione formale.

Come menzionato in precedenza, l'attività di comunicazione è probabilmente la base delle future attività post-referenziazione per i PNC EQF. La maggior parte dei Paesi ha realizzato piani per impegnarsi con esperti delle qualificazioni di altri Paesi per assicurare uno scambio bidirezionale di informazioni e comprensione del processo di referenziazione, dei suoi risultati e delle sue implicazioni.

Aggiornare il rapporto di referenziazione

Il rapporto di referenziazione EQF presenta lo status quo della situazione in un contesto nazionale in un certo momento e deve essere considerato aggiornabile se avviene un cambiamento del QNQ o del sistema nazionale delle qualificazioni, che è stato referenziato all'EQF.

Aggiornamento del rapporto di referenziazione all'EQF maltese
Nel 2009 Malta aveva già presentato una prima versione del rapporto di referenziazione. Nel 2010 è stata pubblicata una seconda versione del rapporto (e presentata all'Advisory Group EQF nel febbraio 2011). I cambiamenti maggiori



nell'edizione revisionata sono:

- 1. lo stato dell'arte del processo di consultazione 2010;*
- 2. la ridenominazione delle sezioni per conformarsi agli sviluppi e agli aggiustamenti del testo in relazione agli sviluppi europei così come a quelli legati ai processi di Bologna e di Copenhagen;*
- 3. l'aggiunta di una Parte 5 - che illustra l'introduzione: (a) della validazione dell'apprendimento informale nell'istruzione obbligatoria e (b) l'istituzione di un sistema di titoli referenziato al Quadro delle qualificazioni maltese.*

La versione revisionata è disponibile a questo indirizzo: <http://mqc.gov.mt/revise-dreferencingreport>.

La partnership EQF-Ref⁽⁴⁹⁾ ha fatto notare le differenze tra piccoli e grandi cambiamenti e suggerisce che solo questi ultimi richiedono un aggiornamento del rapporto di referenziazione. Un piccolo cambiamento potrebbe riguardare il nome di una particolare qualificazione e dal momento che non ci sono cambiamenti nella classificazione delle qualificazioni nel QNQ, non è necessario cambiare il rapporto di referenziazione. Un cambiamento più grande potrebbe essere, per esempio, quello relativo al numero dei livelli del QNQ, di posizionamento di una qualificazione, di introduzione di nuove (tipologie di) qualificazioni o di parti aggiuntive di qualificazioni.

I cambiamenti sopraggiunti nei rapporti di referenziazione devono essere comunicati. L'Advisory Group EQF dovrebbe essere informato su ogni cambiamento fatto e le risorse on-line (per esempio le informazioni presentate sul portale EQF) dovrebbero essere sempre aggiornate. Per ragioni di trasparenza, i rapporti di referenziazione EQF dovrebbero sempre includere una precisazione riguardo al loro status (per esempio "prima versione", "versione aggiornata" ecc...) e i rapporti aggiornati dovrebbero evidenziare cambiamenti fatti.

I beneficiari del processo di referenziazione

Ad oggi sono stati pubblicati solo pochi rapporti di referenziazione EQF. È importante comunque non dimenticare i beneficiari dell'intero progetto EQF ed essere consapevoli dei due principali scopi dell'EQF: promuovere la mobilità dei cittadini tra i Paesi e facilitare il loro apprendimento permanente.

I beneficiari dell'EQF sono, per esempio, i discenti e i lavoratori che vogliono studiare o lavorare all'estero, i datori di lavoro che possono usare il quadro EQF per interpretare le qualificazioni dei candidati stranieri, gli individui e le istituzioni formative che possono usare il quadro EQF per aumentare la progressione, la permeabilità e la partecipazione all'apprendimento permanente. Questi beneficiari non hanno bisogno di essere competenti di tutti gli aspetti tecnici del processo di referenziazione nel complesso, ma devono essere informati sui risultati e le impli-

(49)

Cf. EQF-Ref project. 2011. EQF Referencing Process and Report (EQF-Ref, maggio 2011), 57pp. www.EQF-Ref.eu

cazioni che questi potrebbero avere per loro.

Includere gli appropriati livelli EQF nei certificati di qualificazione, nei diplomi e nei documenti "Europass", così come sviluppare un sito web sul quadro nazionale o registri delle qualificazioni a livello nazionale, riveste un ruolo cruciale nel processo di rendere visibili i risultati della referenziazione ai cittadini. In ogni caso questi siti web o database devono essere sviluppati in modo intuitivo e dovrebbero essere collegati o connessi ad altri siti web o database rilevanti (per esempio con i database dei corsi o il sito web Europass). Oltretutto, è di particolare importanza che il personale adibito all'orientamento sia ben informato su queste risorse informative così da poterle usare durante il lavoro di supporto agli utenti. Anche altri professionisti, coinvolti nel sostegno per la mobilità per l'apprendimento permanente e per lavoro, hanno bisogno di essere informati sui risultati della referenziazione EQF. Questi includono, per esempio, i rappresentanti dell'ENIC/NARIC oppure dei Servizi Pubblici per l'Impiego

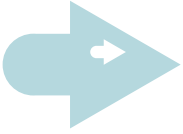
Un ruolo permanente per il Punto Nazionale di Coordinamento

Sta diventando chiaro che il processo di referenziazione non ha una fine definita che conduce ad un risultato univoco che rimarrà valido per molti anni. Le qualificazioni cambiano, i quadri di riferimento evolvono e i risultati della referenziazione potrebbero essere influenzati dai risultati del processo di referenziazione in altri Paesi o dai risultati di studi di ricerca. In alcuni casi gli ulteriori cambiamenti sono prefigurati in parti del sistema delle qualificazioni (per esempio in Estonia sono state promulgate nuove leggi che riguardano l'IFP e dovranno essere svolti nel prossimo futuro alcuni studi). In questi casi si immagina che il PNC EQF abbia un ruolo permanente negli ulteriori cambiamenti dell'implementazione.

Nel caso dei Paesi Bassi, il PNC è stato creato dopo la referenziazione per monitorare l'attuazione del quadro nazionale NLQF e potrebbe segnalare modifiche alla referenziazione dei Paesi Bassi.

Oltre alla produzione del rapporto di referenziazione, i PNC lavorano su ulteriori aspetti della referenziazione e dell'attuazione dell'EQF a livello nazionale come:

- la comunicazione dei risultati della referenziazione ad un'ampia platea (a livello nazionale e internazionale);
 - il monitoraggio e la manutenzione dei collegamenti tra il database nazionale delle qualificazioni o il registro nazionale delle qualificazioni e il portale EQF;
 - il monitoraggio dei rapporti di referenziazione di altri Paesi;
 - la revisione dei livelli QNQ/EQF di alcune qualificazioni;
 - l'analisi delle evidenze di nuove ricerche;
 - la promozione delle sinergie con gli strumenti europei come ECVET ed EQAVET.
-



9 Elementi pratici per i PNC

In ogni Paese il rapporto di referenziazione assume forme diverse. Di seguito sono elencati alcuni elementi generali come promemoria per quei PNC EQF che hanno appena avviato il processo.

Una check list

Il comitato direttivo

- Come saranno individuati i suoi membri?
- Come saranno ottimizzati i loro contributi individuali?
- Chi sarà il presidente? Il comitato dovrà essere considerato come voce indipendente o come voce rappresentativa?
- Quale è esattamente il suo ruolo e la sua autorità?

Gestire il processo

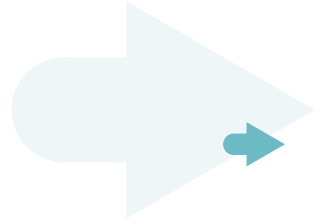
- Quale sarà l'organismo di gestione?
- Quale sarà la struttura amministrativa (chi ha quale responsabilità)?
- Quale sarà la scansione temporale del processo?
- Di quali fondi si avrà bisogno (consultazioni, esperti, raccolta e analisi delle evidenze)?
- Ci sarà un ambasciatore nazionale per il lavoro dell'EQF?
- Come si collegherà il lavoro su questo progetto con altri progetti nel sistema delle qualificazioni (nazionale ed europeo)?
- La referenziazione all'EQF sarà simultanea all'autocertificazione QF-EHEA o no?

Soggetti coinvolti

- Quali sono i principali organismi coinvolti nel sistema delle qualificazioni?
- In che modo sarà ottimizzato ogni contributo di questi organismi?
- Quale sarà il loro ruolo nella gestione delle proprie giurisdizioni?
- Quale è la conoscenza dell'EQF/QNQ da parte degli stakeholder? Deve essere migliorata al fine di rendere significative le consultazioni?

Avanzare una proposta per la referenziazione

- Chi farà la prima proposta: un esperto o un piccolo gruppo di esperti?
- Quali metodologie useranno?
- Come saranno combinate le dimensioni sociale e tecnica?
- Quale è il ruolo che verrà riservato al best-fit?
- Sarà fatto riferimento ai rapporti di referenziazione esistenti?
- In che misura sarà esaminata la prima proposta?



Esperti internazionali

- Quanti esperti internazionali saranno consultati?
- In quale fase del processo saranno impegnati?
- Quali sono le priorità dei loro contributi?
- Quale sarà il profilo degli esperti e il motivo della loro scelta?

Comunicazione

- Quale è il livello di cognizione degli aspetti legati all'EQF/al QNQ nel Paese?
- È stata sufficiente l'informazione fornita agli stakeholder prima della consultazione?
- Quali esigenze devono essere comunicate (quali sono gli interessi chiave per il Paese/i diversi tipi di attori)?
- In che modo si possono comunicare questi aspetti in modo semplice?
- Quali risorse sono disponibili?

Consultazione

- La prima proposta sarà al centro di una consultazione nazionale o di un processo più limitato?
- Quale forma assumerà la consultazione (indagini, eventi, incontri faccia a faccia)?
- In che modo i risultati saranno analizzati e riportati?
- Esistono gruppi chiave o organizzazioni la cui risposta fornirà una validazione appropriata della referenziazione?

Decisioni sulla referenziazione livello per livello

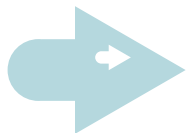
- Come sarà articolata la proposta definitiva per la referenziazione livello per livello?
- Esistono degli stakeholder chiave ai quali bisogna dare priorità per accordi?
- In che modo saranno risolti i problemi relativi alla referenziazione?

Redazione del rapporto

- Chi strutturerà il rapporto?
- Chi lo redigerà?
- Come potrà essere approvato per diventare un accordo nazionale?
- Chi lo presenterà all'Advisory Group EQF?
- In che modo si terrà conto dei commenti?

Comunicazione generale e diffusione

- Di quali eventi e pubblicazioni si avrà bisogno?
- Quali informazioni saranno rese disponibili sul web?
- In che modo la referenziazione (insieme agli esempi delle qualificazioni) sarà inclusa nel portale EQF?
- Chi tratterà gli argomenti?
- Che tipo di diffusione a livello internazionale è necessaria?



Risorse utili per la referenziazione

I principali siti EQF:

- Direzione Generale Istruzione e Cultura dell'Unione Europea:
European Qualifications Framework
http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc44_en.htm
- Portale EQF
http://ec.europa.eu/eqf/home_en.htm – Tutti i rapporti nazionali di referenziazione sono disponibili su questo portale.
- EQF e-community dietro registrazione
http://europa.eu/sinapse/directaccess/qualification_framework

Raccomandazione EQF –

<http://eur-lex.europa.eu/LexUriServ/LexUriServ.do?uri=OJ:C:2008:111:0001:0007:EN:PDF>

Comunicato stampa EQF –

http://europa.eu/legislation_summaries/education_training_youth/vocational_training/c11104_en.htm

Linee guida EQF

Note 1 – Il Quadro Europeo delle Qualificazioni per l'apprendimento permanente. Explaining the European Qualifications Framework for Lifelong Learning
http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/eqf/brochexp_en.pdf

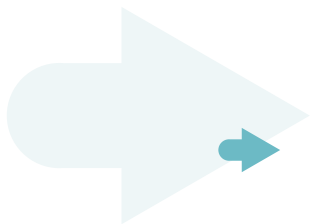
Note 2 – Il valore aggiunto dei Quadri Nazionali delle Qualificazioni nell'implementazione di EQF. Added value of National Qualifications Frameworks in implementing the EQF.
http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/eqf/note2_en.pdf

Note 3 – La Referenziazione dei livelli dei Quadri nazionali a EQF (versione 2011). Referencing National Qualifications Levels to the EQF (2011 version).
http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/eqf/note3_en.pdf

Note 4 – Usare i risultati dell'apprendimento. Using learning outcomes
http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/doc/eqf/note4_en.pdf

Intervento chiave dell'Advisory Group dell'EQF

Accessibile sul portale EQF e-community su registrazione
http://europa.eu/sinapse/directaccess/qualification_framework



Newsletter EQF

Tre uscite all'anno, tutte disponibili sul portale EQF:

All available on the EQF portal: http://ec.europa.eu/eqf/newsletter_en.htm

Cedefop:

- Understanding Qualifications:
<http://www.cedefop.europa.eu/EN/understanding-qualifications/index.aspx>
- La selezione delle pubblicazioni Cedefop per l'attuazione dell'EQF e del QNQ è disponibile qui: <http://www.cedefop.europa.eu/EN/publications/19313.aspx>

Progetti pilota EQF

Informazioni sui risultati dei progetti pilota dell'EQF sono disponibili nella libreria EQF e-community dietro registrazione

http://europa.eu/sinapse/directaccess/qualification_framework

Processo di Bologna:

Il Quadro delle Qualificazioni nell'Area Europea dell'Istruzione Superiore

<http://www.ehea.info/article-details.aspx?ArticleId=69>

Informazioni su strumenti di mobilità e apprendimento permanente

http://ec.europa.eu/education/lifelong-learning-policy/mobility_en.htm

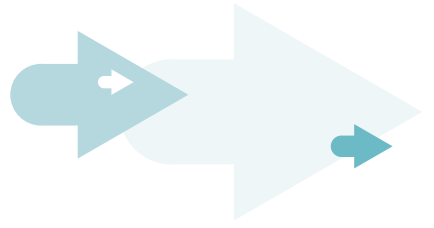
10 Allegato al capitolo 5

Esempi di referenziazione dei dodici livelli delle qualificazioni del Quadro Scozzese dei crediti e delle qualificazioni (SCQF) all'EQF, riferimento a pagina 41.

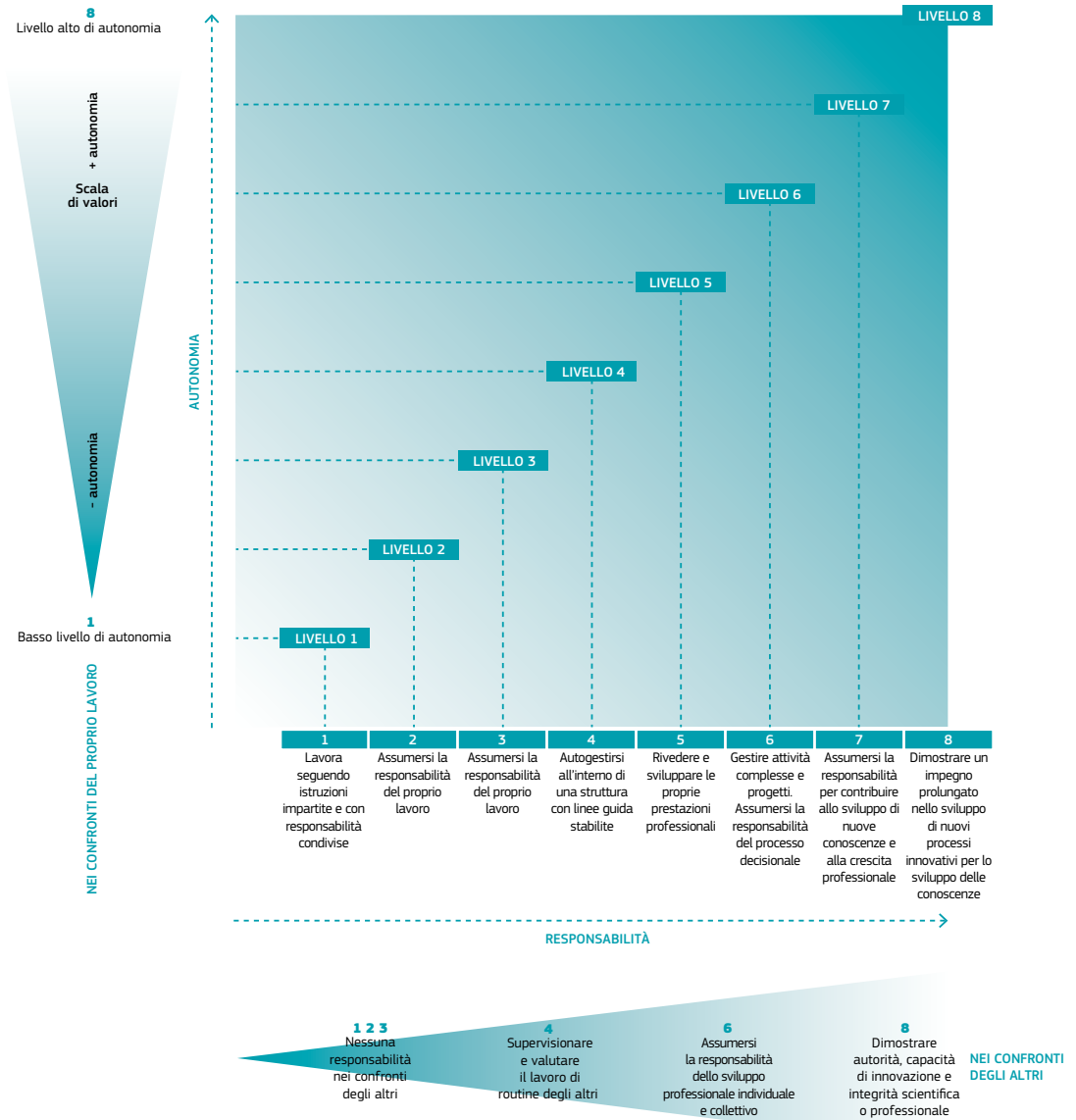
- (a) Non ci sono basi per referenziare il livello 1 SCQF all'EQF;*
- (b) Il livello 2 SCQF può essere referenziato al livello 1 EQF solo in alcuni ambiti. Questo abbinamento parziale non è stato rappresentativo degli altri livelli. Considerando l'intenzione del livello SCQF e la misura in cui la referenziazione non è possibile, si è concordato che il livello 2 SCQF non può essere referenziato all'EQF;*
- (c) I livelli 3-6 del SCQF possono essere riferiti ai livelli EQF 1-4 con sicurezza;*
- (d) Per il livello 7 SCQF è difficile impiegare il best-fit sulla base di un'analisi dei soli descrittori. In ogni caso si è concordato che il livello 7 SCQF dovrebbe essere referenziato al livello 5 EQF;*
- (e) Il livello 8 SCQF può essere riferito al livello 5 EQF con sicurezza;*
- (f) Mentre si intende che il livello 9 SCQF sia più impegnativo del livello 5 EQF, potrebbe non essere pienamente referenziabile al livello 6 EQF in termini di linguaggio dei descrittori. Tuttavia, si concorda che il livello 9 SCQF dovrebbe essere referenziato al livello 6 EQF;*
- (g) Il livello 10 SCQF può essere referenziato al livello 6 EQF con sicurezza. I livelli 11 e 12 del SCQF possono essere referenziati con sicurezza ai livelli 7 e 8 EQF.*

Usando il principio del best-fit, i livelli SCQF possono essere referenziati ai livelli EQF in termini di scopo, descrittori e contenuti come mostrato di seguito.

SCQF	EQF
12	8
11	7
10	6
9	5
8	5
7	5
6	4
5	3
4	2
3	1



Esempi di categorie di descrittori dei livelli del QNQ in Portogallo, riferimento a pagina 42. La categoria delle competenze è meglio compresa come “attitudini”; questa categoria copre gli aspetti dell'autonomia e della responsabilità nel modo seguente:

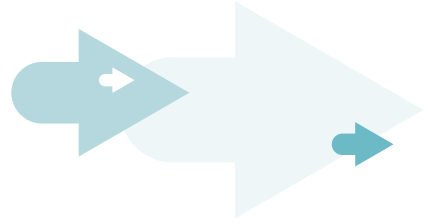


Esempio dei descrittori del Quadro nazionale delle qualificazioni polacco, riferimento a pagina 42.

EQF Descrittori generici (meta-grado)	1	2	3	4	5	6	7	8
	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
PQF universale Descrittori generici (I grado di genericità)								
	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓	↓
PQF Descrittori generici (II grado di genericità)	Indicato per l'istruzione generale							
	Indicato per l'istruzione professionale							
	Indicato per l'istruzione superiore							

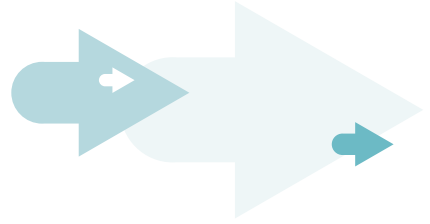
Nella tabella seguente, sono mostrati i livelli di dettaglio per l'EQF e il PQF provvisorio al livello 4.

	Conoscenze	Abilità	Competenze
	<ul style="list-style-type: none"> • Scopo • Ampiezza della comprensione 	<ul style="list-style-type: none"> • Problem solving • Usare le conoscenze nella pratica • Apprendimento • Comunicazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Identità • Cooperazione • Responsabilità
EQF	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti in un ambito di lavoro o di studio 	<ul style="list-style-type: none"> • Una gamma di abilità cognitive e pratiche necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio 	<ul style="list-style-type: none"> • Sapersi gestire autonomamente, nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio, di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti. Sorvegliare il lavoro di routine degli altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio.



	Conoscenze	Abilità	Competenze
PQF universale	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze generiche di base ampliate con elementi di conoscenza da ambiti di studio o di lavoro • Comprendere dipendenze moderatamente complesse tra fenomeni selezionati naturali e sociali così come nell'area dei prodotti di concezione umana 	<ul style="list-style-type: none"> • Risolvere problemi più complessi e, talvolta, non di routine spesso in condizioni variabili • Completare compiti più complicati, in parte senza istruzioni, spesso in condizioni variabili • Apprendimento autonomo in condizioni astratte • Formulare e comprendere affermazioni abbastanza complesse relative a una vasta gamma di aspetti • Abilità di usare una lingua straniera per formulare e comprendere affermazioni semplici 	<ul style="list-style-type: none"> • Essere consapevoli del significato di una partecipazione responsabile in varie comunità e svolgere diversi ruoli sociali, così come gli obblighi che ne derivano • Agire e cooperare con altri in condizioni di sufficiente autonomia • Valutare le proprie attività e quelle delle persone sotto direzione: assumersi la responsabilità dei risultati di tali attività
PQF educazione generale	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede una conoscenza vasta e approfondita in ambiti selezionati che permette il proseguimento della formazione in un'istituzione di istruzione superiore, così come conoscenza estesa per comprendere: 	<ul style="list-style-type: none"> • Padroneggia abilità associate e non complicate richieste per: 	<ul style="list-style-type: none"> • Manifesta prontezza a:
Lingua	<ul style="list-style-type: none"> • Le strutture e le regole della formulazione di frasi complesse • La base etica della comunicazione verbale • Le strutture e le regole di formulazione di frasi semplici sia verbali che scritte in lingua straniera. 	<ul style="list-style-type: none"> • Distinguere in modo consapevole espressioni linguistiche • Capire frasi complesse • Analizzare, selezionare e collegare informazioni da varie fonti • Formulare frasi lunghe con caratteri variabili • Presentare e comprovare la propria opinione e discuterla in un dibattito di gruppo • Usare una lingua straniera al livello CEFR B1. 	<ul style="list-style-type: none"> • Rispettare i requisiti etici della comunicazione verbale • Evitare di esprimersi con opinioni non comprovate
Matematica, altre scienze esatte o naturali	<ul style="list-style-type: none"> • Strategie e modelli matematici non troppo complessi • Teorie di base sul mondo materiale • Fenomeni e processi naturali e tecnici non troppo complessi • Regole basilari per trarre conclusioni su risultati di ricerca • Principi basilari dello sviluppo sostenibile • Regole basilari per riconoscere le minacce alla sicurezza, alla salute e all'ambiente e l'abilità di reagire prontamente quando si manifestano tali minacce 	<ul style="list-style-type: none"> • Usare strumenti matematici non troppo complessi in molte situazioni diverse • Condurre esperimenti molto semplici di ambiti di scienze naturali e tecniche • Applicare regole di sicurezza, salute e salvaguardia dell'ambiente 	<ul style="list-style-type: none"> • Attenersi alle regole di sicurezza, di salute e della salvaguardia dell'ambiente e reagire quando si manifestano delle minacce

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Funzionamento sociale	<ul style="list-style-type: none"> Fattori che influenzano il successo nella vita e la responsabilità individuale delle decisioni di ognuno Meccanismi basilari del funzionamento della società e dell'economia, anche nella dimensione globale Il significato e i principi di dialogo e cooperazione nello stabilire un ordine sociale Il significato e i principi della solidarietà sociale La propria identità connessa con la partecipazione a vari tipi di comunità 	<ul style="list-style-type: none"> Formulare strategie che portano al raggiungimento del successo in varie sfere della vita Condurre un dialogo e cooperare in relazioni di partenariato e, allo stesso tempo, mantenere una propria identità Individuare i bisogni di altre persone e rispondere agli stessi in modo adeguato Intraprendere un apprendimento autonomo e agire autonomamente in situazioni in parte sconosciute e in parte variabili 	<ul style="list-style-type: none"> Costruire il proprio futuro tenendo in considerazione contesti speciali Condurre un dialogo e partecipare a relazioni di partenariato Accettare il proprio ruolo in strutture gerarchiche e relazionarsi con le stesse Riconoscere il bisogno di altre persone e reagire a questo Intraprendere un apprendimento autonomo (fuori da contesti educativi organizzati) o attività autonome
PQF istruzione professionale	<ul style="list-style-type: none"> Possiede conoscenze teoriche e pratiche in un dato ambito professionale riferito a: 	<ul style="list-style-type: none"> Padroneggia le abilità di un dato ambito professionale che consiste nel: 	<ul style="list-style-type: none"> In riferimento a compiti professionali, manifesta prontezza a:
Informazione	<ul style="list-style-type: none"> Concetti e terminologia Fenomeni e processi Tecnologie impiegate Soluzioni organizzative impiegate Regolamenti e procedure richieste per la sicurezza e l'igiene sul posto di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Processare informazioni non troppo semplici Sviluppare autonomamente istruzioni semplici Fare calcoli non troppo semplici relativi ai compiti da svolgere Utilizzare documenti Reperire e fornire informazioni ad altri anche con l'ausilio di media elettronici 	<ul style="list-style-type: none"> Soddisfare requisiti tecnologici e organizzativi Seguire le tendenze di sviluppo in un dato ambito professionale Formulare le condizioni di lavoro secondo le regole di sicurezza sul lavoro
Strumenti e materiali	<ul style="list-style-type: none"> Principi basilari del funzionamento di strumenti, dispositivi e macchine complessi Caratteristiche e qualità dei materiali usati 	<ul style="list-style-type: none"> Portare avanti attività professionali complesse con l'uso di strumenti e materiali adeguati Azionare strumenti di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Portare avanti attività professionali complesse con l'uso di strumenti e materiali adeguati Azionare strumenti di lavoro
Cooperazione	<ul style="list-style-type: none"> Principi e metodi di comunicazione all'interno della comunità Principi basilari e metodi per guidare un piccolo gruppo di lavoro Principi basilari e metodi per dare indicazioni sul posto di lavoro 	<ul style="list-style-type: none"> Portare avanti le istruzioni complesse dei supervisori Condurre un dialogo con i supervisori e i collaboratori Dirigere un piccolo gruppo di dipendenti Partecipare a meeting 	<ul style="list-style-type: none"> Assumersi la responsabilità di compiti implementati individualmente Reagire a opinioni sul lavoro svolto Assumersi la responsabilità di dirigere piccole squadre di lavoro Discutere il lavoro di un gruppo subordinato e ascoltare i lavoratori Coordinare il lavoro proprio o quello di un gruppo di lavoro subordinato composto da altre persone o gruppi



	Conoscenze	Abilità	Competenze
Pianificazione, implementazione e valutazione dei processi	<ul style="list-style-type: none"> • Principi di pianificazione del modo di svolgere il proprio compito professionale o di direzione di un gruppo di lavoro • Principi e metodi di valutazione dell'implementazione dei risultati del proprio lavoro svolto o quello di un gruppo che si dirige 	<ul style="list-style-type: none"> • Preparare un piano per lo svolgimento di compiti professionali propri o quelli di un gruppo che si dirige • Adottare un piano d'azione standard alle circostanze • Valutare gli aspetti economici dei compiti professionali portati avanti • Diagnosticare e risolvere problemi non troppo semplici che emergono mentre si portano avanti i propri compiti professionali o quelli di lavoratori subordinati 	<ul style="list-style-type: none"> • Includere miglioramenti • Prendere decisioni circa l'opportunità di portare avanti compiti professionali • Agire secondo i principi etici della professione

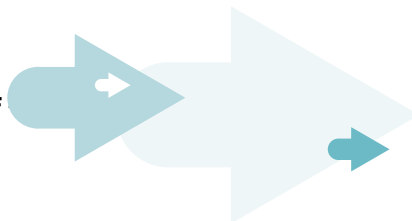
L'esempio del progetto FIRST, così come presentato a pagina 42.

	Conoscenze	Abilità	Competenze
Descrittore EQF	Conoscenza pratica e teorica in ampi contesti di lavoro o di studio	Una gamma di abilità cognitive e pratiche e necessarie a risolvere problemi specifici in un campo di lavoro o di studio	Sapersi gestire autonomamente nel quadro di istruzioni in un contesto di lavoro o di studio di solito prevedibili, ma soggetti a cambiamenti Sorvegliare il lavoro di routine degli altri, assumendo una certa responsabilità per la valutazione e il miglioramento di attività lavorative o di studio
Traduttore EQF per il Settore dei Servizi Finanziari	<ul style="list-style-type: none"> • Spiega gli elementi, i gli stakeholder e le strutture chiave dell'economia e il ruolo del processo di intermediazione finanziaria • Spiega il processo di core business dei Servizi Finanziari, le prassi, i relativi regolamenti e i requisiti di governance legale • Descrive perfettamente in lingua una vasta gamma di prodotti bancari e finanziari offerti dalle proprie/da altre organizzazioni finanziarie e i loro benefici ai clienti come la base delle vendite finanziarie e dei processi di consulenza • Spiega la segmentazione della clientela: i tipi di clienti e i bisogni finanziari che ne risultano • Identifica rischi fondamentali, gestione del rischio, principi, processi e la propria posizione nel processo 	<ul style="list-style-type: none"> • Svolge un'analisi dei bisogni dei clienti confrontandoli con situazioni macro e microeconomiche e li traduce in un'offerta adeguata di prodotti e servizi bancari e finanziari • Analizza i fattori chiave che influenzano le prestazioni o i prodotti finanziari • Trova e comunica soluzioni guidate alle procedure, conformi ai profili di rischio stabiliti dall'organizzazione e ai requisiti legali e normativi vincolanti per l'organizzazione 	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra autonomia nell'applicare le pertinenti informazioni dei mercati finanziari al suo ruolo specifico • Si assume la responsabilità di essere etico, conforme e efficace ai vincoli del proprio lavoro, lavorando indipendentemente o all'interno di un gruppo • Si assume le responsabilità, entro requisiti regolatori, di soddisfare i bisogni finanziari dei clienti senza una sorveglianza diretta • Si assume la responsabilità di individuare problemi, inefficienze e opportunità per il miglioramento della qualità del proprio ambiente/del proprio gruppo di lavoro e quella di ideare possibili soluzioni • Agisce correttamente come membro di una squadra

Commissione Europea

**La Referenziazione dei livelli nazionali delle qualificazioni all'EQF
Serie del Quadro europeo delle qualificazioni: Nota 5**

ISBN 978-88-543-0187-0



COME OTTENERE PUBBLICAZIONI DELL'UE

Pubblicazioni gratuite:

- attraverso il Bookshop dell'UE (<http://bookshop.europa.eu>);
- alle rappresentanze o delegazioni dell'Unione Europea.
Si possono reperire i contatti su internet (<http://ec.europa.eu>)
o inviando un fax al numero +352 2929-42758.

Pubblicazioni a pagamento:

- attraverso il Bookshop dell'UE (<http://bookshop.europa.eu>);

Sottoscrizioni a pagamento (es.: serie annuali della *Gazzetta ufficiale dell'Unione Europea* e relazioni di casi affrontati davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea):

- attraverso uno degli agenti di vendita dell'Ufficio delle pubblicazioni dell'Unione Europea (http://publications.europa.eu/others/agents/index_en.htm).

La Commissione Europea, in stretta cooperazione con il Centro europeo per lo sviluppo della formazione professionale e la Fondazione europea per la formazione, pubblica una serie di note EQF al fine di supportare discussioni e attività legate all'implementazione del Quadro europeo delle qualificazioni per l'apprendimento permanente (EQF) a livello nazionale ed europeo.

La Raccomandazione del Consiglio e del Parlamento Europeo sulla costituzione di un EQF invita gli Stati membri a referenziare i loro livelli delle qualificazioni nazionali ai pertinenti livelli EQF. Gli stakeholder nazionali in tutti i Paesi coinvolti devono comprendere e considerare affidabili il processo, la metodologia e i risultati della referenziazione dei livelli delle qualificazioni nazionali all'EQF.

Nota 5 EQF: la "Referenziazione dei livelli nazionali delle qualificazioni all'EQF" suggerisce idee e consigli ai soggetti politici e agli esperti coinvolti nei processi nazionali di referenziazione su come tale processo può essere organizzato e su come possano essere presentati i suoi risultati in modo dimostrabile, chiaro e sostenibile. La nota si basa sul dibattito risultato in seno all'Advisory Group EQF e sulle esperienze dei processi di referenziazione nazionali finora svolti e potrebbe essere ulteriormente elaborata nel momento in cui si rendano disponibili le informazioni sui processi di referenziazione futuri.

